

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 1 O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Buona sera a tutti i Consiglieri, buona sera al pubblico presente, prendiamo tutti posto.

Come da convocazione invito per la riunione odierna del Consiglio Comunale prima di procedere con l'appello abbiamo oggi l'occasione lieta di tributare il giusto riconoscimento, il giusto saluto a due dipendenti del Comune di Gorgonzola Giuseppe Miserendino e Andrea della Vedova che negli ultimi 30/40 anni hanno prestato orgogliosamente con l'affetto, con la riconoscenza dei tanti cittadini, dei tanti colleghi e dei tanti amministratori che si sono succeduti in questi decenni.

Hanno prestato il loro servizio alla nostra città essendo quello che poi sono i dipendenti comunali il riferimento quotidiano quello più conosciuto, magari qualche volta così che si becca qualche ira non corretta ma che comunque fanno il giusto presidio di democrazia e che rappresentano veramente le persone a cui più spesso i cittadini hanno l'occasione di affidarsi e in cui trovano la soluzione ai piccoli e grandi problemi che si incontrano da cittadini.

Dicevo appunto è un momento lieto perché insomma ci sono qua anche tanti amministratori ancora nel Consiglio che possono ricordarlo e a cui dopo chiederò magari di portare il saluto a due dipendenti che sicuramente hanno avuto l'affetto e la riconoscenza di tanti.

Questo è quello che posso dire come Presidente del Consiglio in rappresentanza un po' di tutto questo consesso, lascio la parola subito al Sindaco per un suo saluto e poi procediamo alla consegna delle pergamene che speriamo siano in ricordo dei tanti anni di servizio in ricordo anche dell'affetto e della riconoscenza che la città vuole tributarvi.

SINDACO

Diceva bene il Presidente del Consiglio le istituzioni hanno il volto degli uomini e delle donne che troviamo all'interno delle istituzioni quindi spesso il Comune di Gorgonzola, la città di Gorgonzola è stata rappresentata dal volto di Andrea e dal volto di Giuseppe, due ruoli diversi ma che davano la complessità di un governare una città.

Loro hanno condiviso per molti anni, per tanti decenni, la fatica di governare una città, hanno condiviso il prendersi cura di una città, hanno dovuto esercitare spesso la pazienza perché dicevamo spesso e soprattutto in questi ultimi anni il cittadino ha un rapporto molto ostile nei confronti dello Stato e degli uomini che lo rappresentano e quindi hanno dovuto farsi carico di gestire questo primo incontro in cui la loro capacità ha permesso di

mostrare un volto diverso, uno sguardo diverso dello Stato che non è quello che appare sui mass-media, sono due figure che ci sono sempre stati quindi a volte non è facile pensare queste istituzioni senza la figura di Andrea senza la figura di Giuseppe, sono proprio per questo incarnati nella storia di questa città.

Abbiamo già avuto modo di esprimere la nostra amicizia, la nostra riconoscenza assieme ai colleghi vostri più prossimi è bello farlo anche qui questa sera in questo luogo istituzionale di cui avete anche concorso nella realizzazione, quindi conoscete anche le difficoltà di andare a realizzare un piccolo spazio come questo ma questa è la bellezza di sentirsi parte di una comunità di colleghi, di una comunità del lavoro, di una comunità cittadina.

Noi siamo riconoscenti per quello che avete fatto ma soprattutto per lo stile con cui avete esercitato il vostro lavoro, ci sono modi e modi diversi, differenti in cui uno esercita il suo lavoro, possiamo dire che per entrambi c'è stata molta passione, molta generosità.

Si è spesso andati oltre rispetto a quello che era una sua responsabilità, quello che un protocollo prevedeva, proprio perché c'era questa amicizia con questa città.

Quindi la città di Gorgonzola, vi ringrazia per questo lungo tempo di lavoro, vi invita per quanto vi è possibile ancora ad esserci vicini e amici, di non esitare, però so che lo state facendo perché insomma i legami non si rompono così velocemente, quindi di frequentare ancora i vostri amici, i vostri colleghi, sarete sicuramente sempre ben accolti e se tanto c'è di bello e di buono in questa città è anche frutto del lavoro e della vostra fatica, quindi grazie.

Adesso esprimeremo con due pergamene che leggerò con i contenuti che cercano di sintetizzare le parole che ho detto.

Quindi invito Andrea e Giuseppe a venire qua vicino.

PRESIDENTE

“... riconoscenza a Giuseppe Miserendino per aver svolto dal 1984 fino al 2019 presso il Comune di Gorgonzola il suo lavoro con competenza, dedizione e impegno dando sempre dimostrazione di discrezionalità e ... 2019 l'Amministrazione Comunale”

SINDACO

“Con stima e riconoscenza ad Andrea della Vedova per aver svolto dal 1979 al 2019 presso il Comune di Gorgonzola il suo lavoro con passione, dedizione e impegno contribuendo così al benessere della città e al suo sviluppo armonico, un lungo tempo vissuto insieme dove si è costruito una bella città che da soli non saremmo stati capaci di fare”.

(Consegna delle pergamene)

PRESIDENTE

Riprendiamo allora, invito solamente i Consiglieri a rimanere all'interno dei nostri banchi.

Ore 19:30, Segretario possiamo procedere pertanto con l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera.

(Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri)

PRESIDENTE

Procediamo con la seduta, lascio la parola Sindaco per le proprie comunicazioni.

SINDACO

Allora molto semplici e molto brevi.

La prima, avete trovato nella cartellina questo pieghevole dove sono riportati i nostri 14 concittadini che sono iscritti al Famedio di Gorgonzola, chi ha partecipato sapete che ogni anno noi andiamo a leggere il loro nome e la motivazione per cui è stata concessa questa onorificenza.

È un modo per essere riconoscenti a chi ci ha consegnato la bella città, dicevamo prima che oggi viviamo.

La seconda invece, avete trovato questo piccolo opuscolo che riporta il discorso alla città che l'arcivescovo Mario Delpini ha tenuto venerdì 6 dicembre nella Basilica di Sant'Ambrogio, è un discorso a cui l'arcivescovo invita tutti i Sindaci, gli amministratori, le istituzioni a essere presenti.

È bello questo augurio che fa benvenuto al futuro perché soprattutto in questo momento in cui guardiamo con timore al tempo nuovo leggendolo vedrete che molti sono i benvenuti che l'arcivescovo dà anche ai bambini, ai ragazzi, alla famiglia, al tema del lavoro, alla casa comune, alla terra.

Quindi ecco viene riprodotto, viene portato quello che è uno sguardo di fiducia che la Chiesa milanese rappresentata dal suo vescovo che ha in questo momento e che si augura di condividere con chi è chiamato in ruoli diversi a mettersi al servizio della città.

Altra comunicazione riguarda il corteo a cui ho partecipato insieme ad altri Sindaci, martedì 10 dicembre, nel corteo "L'odio non ha futuro" in cui i Sindaci, anche i cittadini, hanno manifestato la loro vicinanza alla Senatrice a vita Liliana Segre a seguito di questa violenza che si è rivolta contro che ha costretto a nominare, a prevedere una scorta, i Sindaci hanno detto che la prima scorta sono i Sindaci e se c'è bisogno ritorneremo ancora al suo fianco.

È stato molto intenso, molto significativo per chi ha partecipato ed è stato veramente un evento in cui non ci sono stati esagerazioni, nei cortei spesso poi si va un po' fuori dagli schemi, ecco c'è stata molta concentrazione e questa cosa è piaciuta molto a Liliana Segre, tra l'altro questo evento ha avuto poi risonanza anche a livello internazionale su parecchi network internazionali è apparsa questa iniziativa.

L'ultima, la settimana scorsa abbiamo anche salutato le due volontarie del servizio civile volontario che ANCI Lombardia

aveva selezionato, Barbara e Arianna, che hanno terminato, il loro consuntivo è stato molto positivo di questa esperienza e verranno sostituite penso già nelle prossime settimane da altri due volontari tutte due cittadini gorgonzolesi, un ragazzo e una ragazza che prenderanno posto e oltre alla biblioteca collaboreranno anche per le attività del nostro centro di aggregazione giovanile.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ho una comunicazione anche da parte mia. È un tema che ho già avuto modo di anticipare ai capigruppo, così da informarli e non dirlo qui davanti al loro in questo momento, il tema riguarda quelle che saranno le mie future dimissioni a partire dal mese di gennaio, di febbraio compatibilmente con quello che sarà l'accordo e la mia volontà di facilitare questo passaggio appunto insieme ai capigruppo.

Le ragioni sono prettamente familiari, alcuni cambiamenti appunto in seno alla mia famiglia mi rendono impossibile proseguire con questo impegno dovendo appunto conciliare il lavoro e la vita familiare e una bambina ancora piccola insomma è un equilibrio fragile che tanti Consiglieri, tanti amministratori negli anni sperimentano e che purtroppo questo equilibrio insomma non mi è più possibile, a livello personale, è una decisione che non arriva all'improvviso ma cercando insomma di trovare le soluzioni in questo tempo ma purtroppo è un impegno che non riesco più a sostenere.

C'è con me il rammarico dopo un'esperienza quasi decennale in seno a questo Consiglio Comunale e che mi ha portato puramente a crescere, però anche a dare un giusto contributo a questa comunità e alla fiducia che i cittadini hanno riposto in me.

Questo magari ci sarà un'occasione appunto nel prossimo Consiglio per un saluto ma intanto ecco questa è l'informazione che volevo comunicare, che volevo comunicare pubblicamente.

Parola ai gruppi per i propri interventi.
Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie, io esprimo a titolo personale il mio dispiacere delle tue dimissioni ma penso che dispiaccia a tutti, nel senso che la dialettica in questo Consiglio è stata anche altra però alla base c'è il rispetto della persona, ci conosciamo da tanti anni e quindi auguro il meglio a te, magari quando le questioni si saranno un attimino appianate potrai tornare in questo Consiglio Comunale potremo tornare a dibattere in toni più o meno aspri, vedremo.

Approfitto perché mi hanno segnalato parecchie persone che in via Buozzi non ci sono delle buche ci sono delle voragini sulla strada, (Dall'aula si replica fuori campo voce) ah, avevate avuto già segnalazione perché ci sono molte persone che hanno rischiato di lasciarci parti delle macchine, è già stato segnalato speriamo che si provveda in maniera veloce, rapida.

Un'altra cosa, tu parlavi della lettera dell'arcivescovo, ci fa piacere però ci farebbe anche piacere, in occasione del Natale,

che tu non nasconda i simboli cristiani, infatti io anche quest'anno ho portato il presepe, perché sembra che sia un tabù il presepe in Consiglio Comunale, vedo là dei pupazzetti ma i pupazzetti non c'entrano niente.

Se tu ci consegni la lettera dell'arcivescovo, che leggerò con molta attenzione, vuol dire che credi ancora in queste cose, spero.

Io spero che sia l'ultima volta che porto il presepe in Consiglio Comunale perché dall'anno prossimo non ce ne sarà più bisogno. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io ho già avuto modo di fare ad Alessandro gli auguri perché le cose che va ad affrontare e a cui si dovrà dedicare sono sicuramente più importanti del Consiglio Comunale anche se fatto nel ruolo di Presidente e proprio perché capisco questa situazione avviso che io stasera sono venuto giusto perché ho una interpellanza e alle ore 8:30 devo essere in centro Milano perché mia figlia ha lo spettacolo di Natale e non potrei mai non esserci perché me lo farebbe pesare oltre tutto per tutto il resto della mia... e quindi chiedo di poter discutere l'interpellanza e poi ne approfitto per fare gli auguri a tutti di buon Natale.

PRESIDENTE

Consigliera Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Io mi unisco un po' ai pensieri dei Consiglieri miei precedenti, l'avevo già detto personalmente ad Alessandro, la decisione mi dispiace ma comprendo la motivazione perché comunque la famiglia onestamente prima di tutto.

Quindi io spero che si risolva quanto prima e comunque di averlo a fianco anche da fuori anche perché non ci lega soltanto un rapporto di Consigliere, a livello di politica, ma anche un rapporto di amicizia, quindi onestamente mi dispiace, non è un addio quindi io ti disturberò comunque anche se non ci sarai fisicamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prego Consigliere Ornago.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA

Volevo anch'io aggiungere due parole su quanto detto da Alessandro perché come vice Presidente del Consiglio ho avuto modo di conoscerlo e di lavorare con lui e la collaborazione è

sempre stata proficua, c'è sempre stato uno scambio importante e anche un accompagnamento per cui sicuramente sono dispiaciuta, capisco le motivazioni ma vorrei anche ringraziarlo per quello che è stato finora.

PRESIDENTE

Grazie mille. Consigliere Marchica

CONSIGLIERE MARCHICA NICOLO'

Alessandro ti faccio anch'io gli auguri per quello che hai fatto e per quello che farai per noi, per la tua famiglia, il rapporto che ci unisce in questi anni è stato, secondo me, molto proficuo io apprezzo te la persona che sei e quello che sei riuscito a trasmettere per cui ti faccio veramente tanti auguri, mi dispiace che non sei più qua con noi.

PRESIDENTE

Grazie Nicolò. Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Amen, partecipo al commiato di tutti della figura del nostro ex Presidente del Consiglio al quale va il mio saluto, il mio abbraccio, a me piace sottolineare il fatto che abbiamo una persona che lascia la poltrona perché al di là del fatto che lasci il Consigliere Comunale, che è una cosa positiva, lui lascia uno stipendio per cui in un mondo dove si è attaccati ai posti in qualsiasi situazione in qualsiasi momento Alessandro ha fatto una scelta controcorrente e credo che sia qui dove si valuta la persona più che il resto, più che la passione politica che insomma condividiamo già da quando eravamo a parti invertite quindi direi abbondantemente tocchiamo le due cifre negli anni.

Sottolineo la positività nella presenza del nostro Sindaco alla manifestazione che c'è stata a Milano, credo che di quella manifestazione tra le tante cose una che ci può restare è quella che diciamo, che io la dico poi sono certo che anch'io faticherò a soddisfarla, è quella che la politica se deve veramente andare contro l'odio deve cambiare totalmente i propri toni anche nel nostro piccolo, anche in quest'aula, nei toni e nei modi, nelle gestualità.

Ce lo diciamo tutti, tutti diciamo che è giusto farlo e poi naturalmente, chi sta parlando in testa naturalmente, poi fa fatica a farlo, io credo che se quella manifestazione non è stata una manifestazione giusto per farla perché bisognava andare, perché c'era la stampa internazionale, nazionale ma aveva valore che la politica deve probabilmente tornare, probabilmente deve diventare una politica un po' più di contenuti e di rispetto delle diversità.

In questo contesto delle diversità, terzo e ultimo punto, è successo qualcosa che a me personalmente non è molto piaciuto all'interno della giornata che la scuola Molino Vecchio ha fatto lo scorso sabato, 2 giorni fa, pare, ma questo poi chiedo la

verifica al vice Sindaco e quindi eventualmente poi magari, vice Sindaco che non vedo, (Dall'aula si replica fuori campo voce) sei un po' stanca giustamente il tribunale stanca, rispetto al fatto, parrebbe io naturalmente non li ho visti, che nella scuola sarebbero stati attaccati dai manifesti riguardo al piano dell'offerta formativa che l'amministrazione ha deliberato, questo Consiglio Comunale ha deliberato.

Ora io credo che se si parla di rispetto delle istituzioni, rispetto delle istituzioni è anche il fatto che in quella scuola, come tutte le scuole, e io non ho dubbi che è così, sia stato fatto, se l'amministrazione sceglie di fare pubblicità, perché se si parla di P.O.F. si fa pubblicità a ciò che è stato fatto all'interno di quel testo e di quell'attività legata alle scuole del nostro territorio ci sia stata l'autorizzazione da parte della dirigente di quel plesso, ecco su questo credo che prima domanda auspico che sia stato fatto questo, secondo qualora anche ci fosse l'autorizzazione scritta ovviamente rispetto ha una domanda scritta ovviamente dell'amministrazione io credo che non sia corretto fare pubblicità a uno P.O.F.

Io già l'anno scorso ho criticato voi che eravate usciti con manifesti dicendo quanto investivate per la scuola come se un milione di Euro fossero spesi per le scuole di Gorgonzola, sappiamo che non è così, chi conosce il testo sa benissimo che all'interno di quel importo ci sono dei soldi anche che vengono corrisposti dai cittadini e quindi non è, è la spesa con dei rimborsi ovviamente.

Però va bene fa parte della pubblicità, io non l'avrei fatto, ho trovato abbastanza scorretto il tutto ma va bene, ma addirittura all'interno del plesso scolastico in un giorno di festa di quella scuola io l'ho trovato quantomeno poco corretto.

Concludo dicendo quando io sostengo che in quella scuola da un anno e mezzo c'è politica intendo proprio questo, cioè intendo che non è possibile che un operaio del Comune, perché non posso pensare che il vice Sindaco o il Sindaco siano andati là ad attaccare il manifesto, siano entrati nella scuola per attaccare i manifesti di pubblicità del P.O.F., pubblicità illustrativa di ciò che il P.O.F. conteneva ovviamente, ecco io trovo che non sia altro se non una ingerenza rispetto a quello che è la scuola.

Mi dicono poi, e concludo, che durante l'attività di sabato, purtroppo io ho lavorato e quindi non sono riuscito a passare questo mi è molto dispiaciuto ho anche chiesto il permesso ma ubi maior non sono riuscito ad andare, non mi è stato concesso, i manifesti non ci fossero e quindi sono stati tolti, è lì che mi è venuto ancora di più il dubbio perché o devono restare e allora si persegue la cosa oppure se sono stati tolti.

Quindi vorrei ecco in merito a tutto questo un pochetto di chiarezza eventualmente, siccome non ho fatto una interpellanza e ringrazio anzi il Presidente che mi ha dato la possibilità di parlarne adesso, è una cosa freschissima, anche nel prossimo Consiglio visto che non c'è nessuna urgenza. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Ringrazio anch'io Alessandro per questi pochi mesi in cui siamo stati a parti opposte sui banchi del Consiglio Comunale, faccio anch'io un in bocca al lupo per tutto.

PRESIDENTE

Grazie mille e grazie a tutti i Consiglieri.

Se c'è già una risposta, prego Sindaco, sul quesito assolutamente sì Consigliere.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 2 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: CONVENZIONE TRA ASSOCIAZIONE CARABINIERI E COMUNE DI GORGONZOLA PER SERVIZI DI SICUREZZA AGGIUNTIVI.

PRESIDENTE

Allora procediamo con il punto 2 all'O.d.G. che è l'interpellanza ad oggetto: Convenzione tra Associazione Carabinieri e Comune di Gorgonzola.

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Perfetto, grazie. Allora considerato che ad oggi non è stata ancora stipulata la convenzione tra Associazione Carabinieri e Comune per servizi di sicurezza aggiuntivi, io però qui ho dimenticato di mettere tutti gli altri servizi non solo di sicurezza ma nello specifico si era parlato di sicurezza in un'occasione precedente, si chiede quali motivi di questo mancato accordo secondo, se e quando si pensa di arrivare a questo famoso accordo, e come si intende gestire la sicurezza della Fiera di Santa Caterina che ovviamente essendo l'interpellanza del 28/10 quindi è un argomento superato visto che poi alla fine l'Associazione non ha partecipato alla sicurezza della Fiera. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco all'interpellanza.

SINDACO

Cerco di rispondere brevemente così non creo difficoltà familiari.

Anch'io fatico a comprendere i motivi che rendono problematica la chiusura di questo protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Carabinieri e il Comune di Gorgonzola perché siamo gli stessi, persone che concludono protocolli più complessi, penso a quelli che mettono a disposizione della città strutture della città metropolitana o strutture del patrimonio del Comune di Gorgonzola o collaborazioni molto più complesse con il terzo settore per la gestione di servizi che riguardano la persona, non riusciamo a trovare una convergenza con l'Associazione Nazionale Carabinieri.

Siamo anche quelle stesse persone che scelgono le competenze, come lei ha ricordato nei precedenti Consigli Comunali che vanno a superare le appartenenze e affidano presidenze di enti, di commissione non prettamente ad una parte politica ma appunto a chi detiene queste competenze, ma anche

qui, nonostante questo, non riusciamo ancora a trovare una convergenza con l'associazione Nazionale Carabinieri.

Mi sono allora anche interrogato sulla formula che abbiamo proposto, un protocollo d'intesa che vuole esaltare uno stile di gestione del bene comune dove non si stabilisce un costo per quello che si offre ma si stabiliscono gli strumenti che servono per poter esercitare questo servizio.

E questo è coerente con tutto quello che abbiamo fatto nel corso degli anni, penso alla Protezione civile dove noi siamo andati a fornire via via una serie di strumenti che necessitavano per svolgere i loro servizi: dagli spazzaneve a un furgone, a una pompa, oppure alla Proloco, penso a quello che facciamo con l'associazione "Fieri della Fiera" con la banda comunale che agiscono per il bene di questa città assicurando protezione, animazione e via via senza che si chieda che codesto Comune dovrà impegnarsi a fornirci i fondi necessari al sostegno economico che questo tipo di impegno deve avere a disposizione, oppure di eventuali rimborsi che potrebbero essere richiesti dal personale impegnato in relazioni a spese vive documentate da loro sostenute, oppure percorsi per interventi di primo soccorso, per antincendio o altro, come si scrive nella lettera che mi è stata indirizzata dal Presidente Mauro Parolini.

Allora forse la formula che abbiamo proposto che non va bene e forse dovremmo andare a cercarne un'altra ma che si mette in relazione su quello che è la tradizionale modalità di relazione tra chi svolge un'azione di volontariato e chi ne usufruisce di questa formula.

Quando pensiamo, quando si pensa di arrivare ad un accordo? Personalmente il più presto possibile ma non dipende da me, da noi perché dicevo siamo le stesse persone che concludono accordi molto ben più complessi.

Come si intendeva gestire la sicurezza della Fiera di Santa Caterina?

Noi abbiamo dei protocolli che stabiliscono cosa si intende come gestire un piano della Protezione civile, tra l'altro approvato all'unanimità se ben ricordo, in cui si gestiscono delle situazioni di forte rischio oppure, come abbiamo fatto quest'anno, con un documento dove viene pianificato l'aspetto della sicurezza durante lo svolgimento della Fiera di Santa Caterina, in questo documento vengono stabiliti tutti gli strumenti che sono necessari: da chi deve essere presente ai varchi, la chiusura delle strade, dalla presenza dei mezzi di soccorso quanti devono essere, quante squadre di soccorso appiedati devono essere presenti e dove, di che cosa devono essere muniti, questi sono gli strumenti che garantiscono e hanno garantito la sicurezza della Fiera di Santa Caterina e anche prima della sagra del Gorgonzola, eventi molto complessi per il numero delle persone.

Certo ci sarebbe piaciuto che in una situazione di tempo inclemente, come quella che abbiamo vissuto della 235° edizione della Fiera di Santa Caterina, ci fosse qualcuno di più, avrebbero fatto dei turni più brevi, avremmo preso meno freddo e magari ci saremmo anche bagnati un po' di meno.

Posso assicurare che è stato superato tutto con entusiasmo, disponibilità e tutto in una situazione complessa dal punto di

vista climatico soprattutto il sabato mattina si è svolto sempre nella massima sicurezza, nella massima collaborazione.

Io credo che si possa pensare che una collaborazione tra chi ha una competenza possa essere messa al servizio della città di Gorgonzola certo in uno stile è quello della città di Gorgonzola dove associazione di volontari sanno esercitare, tra virgolette, la gratuità del loro servizio perché questo è veramente l'elemento che fa la differenza.

La nostra posta è sempre aperta saremo pronti a riprendere subito il dialogo qualora si decidesse di proseguirlo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Grazie. Effettivamente è un po' strano che non si sia arrivati a questo accordo e ovviamente quando le due parti non si incontrano probabilmente le colpe non stanno tutte da una parte, come magari sembra dalle parole del Sindaco, nel senso che c'è una bozza di accordo che risale al 27 giugno 2019, e vorrei ovviamente fare una premessa, sempre veloce perché devo scappare ma, a fronte di una amministrazione che giustamente ha appena approvato su questi banchi il regolamento del volontariato civile, un'amministrazione che nelle premesse di questo protocollo d'intesa riconosce la funzione del volontariato, riconosce nello specifico l'importanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri per il conseguimento, dicevo prima, non solo di finalità di sicurezza ma come scritto giustamente qua di finalità assistenziali, sociali e culturali perché non fanno solo sicurezza, vanno nelle scuole per esempio, per esempio a raccontare agli studenti quanto male fa la droga e a farla capire e loro sono degli specialisti in materia.

Quindi considerate tutte queste premesse e considerato appunto l'amministrazione quante parole ha speso in tutela del volontariato, di quello che ci sarà tipo il volontariato civile di cui abbiamo appena approvato il regolamento ma anche di quello che già c'è, perché l'Associazione Nazionale Carabinieri che tanto e da tanto opera sul nostro territorio con ottimi risultati da ogni punto di vista.

Quindi a fronte di un protocollo dicevo del 27 giugno 2019, sono passati 6 mesi che siamo a Natale tra poco, e ancora non c'è questo accordo.

Io sono andato a leggere ovviamente la lettera che il Presidente dell'Associazione qui presente Mauro Parolini ha scritto all'amministrazione e mi sembra che le richieste dell'Associazione sia assolutamente legittime, non mi sembra che l'Associazione voglia, per carità l'ho letto tra le righe ma questo non voleva dire il Sindaco di sicuro che voglia guadagnarci da questa missione che si appresta a fare, però giustamente non vuole perderci, non vuole correre dei rischi che proprio perché da associazione di volontariato è giusto che non corra.

Nello specifico, a parte le norme quelle penso che tecniche dove intervenire, come intervenire ecc. che sono cose che penso

quelle si possano assolutamente sistemare e non penso che siano quelle il nocciolo del problema, ma le richieste sono delle richieste a mio avviso molto sensate, quali sono queste richieste?

La polizza assicurativa, giustamente ci sono attività di volontariato diverse, questa è un'attività di volontariato a mio avviso esposta ovviamente a più rischi, possiamo immaginare la cura ai varchi e quindi quello che può succedere a un varco, e ne succede purtroppo ne sentiamo anche di terribili, però senza andare a pensare malissimo, però è chiaro che i rischi a cui è sottoposta a cui è sottoposta questo tipo di attività richiede una polizza assicurativa che l'associazione ovviamente chiede che sia a carico dell'amministrazione comunale e penso che questo mi sembra che non sia corretto lasciarla a loro carico visto che quello che fanno lo fanno comunque per la città di Gorgonzola e non per loro piacimento.

L'altra questione è la tutela legale, sappiamo benissimo che a intervenire si corrono dei rischi di denunce, di querele piuttosto che, oggi c'è la querela facile, l'avvocato Scaccabarozzi lo sa e finire indagati ci vuole proprio poco, per cui a questo punto la tutela legale io penso che sia un'altra delle legittime richieste di questa Associazione.

L'ultimo punto è tra quelli che io ho individuato, mi permetto evidentemente di interpretare il pensiero, è il contributo, non è qui questione ovviamente, cioè stiamo parlando veramente di cifre abbastanza ridicole, l'offerta nella bozza dell'amministrazione era 2.500 Euro, l'associazione carabinieri dice vogliamo comprare le nuove divise, nuove divise in maniera tale che si riconoscano che abbiamo anche un aspetto decoroso in queste manifestazioni per la città mi fanno presente che ogni divisa costa, solo la divisa, 300 Euro.

La richiesta di passare da 2.500 Euro a 3.000 Euro, perché poi alla fine hanno fatto due conti e servono 3.000 Euro per comprare le divise, penso che siano assolutamente ricevibili da questa amministrazione e quindi mio augurio, visto che da subito mi ero fatto portavoce dell'Associazione ma in un'ottica di mediazione con l'amministrazione, cioè ho sottoposto all'amministrazione la possibilità di, perché penso che questo sia un bene per tutta la città, non è un bene per l'Associazione penso che l'Associazione offra all'amministrazione evidentemente un servizio da svolgere tutta la città.

Per cui io invito, di conseguenza, l'amministrazione ad andare incontro a quelli che sono mi sembra delle legittime richieste che non costano poi penso più di tanto perché passare da 2.500 a 3.000 Euro penso che si possono trovare e trovare una tutela legale piuttosto che assicurativa non penso che incita più di tanto.

Per cui il mio augurio, la mia speranza è che con l'anno nuovo, visto che siamo alla vigilia, e visto che parliamo di qualcosa di molto specifico, che con l'anno nuovo a brevissimo possibilmente non dopo altri 6 mesi di anno ma già a gennaio, dopo queste vacanze, ci possa essere questo nuovo incontro che sancisca finalmente questo protocollo d'intesa controfirmata da entrambi le parti e invito il Sindaco e l'amministratore alla sicurezza evidentemente ad adoperarsi perché ciò avvenga.

Detto questo...

PRESIDENTE

Prego Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Solo una questione, come dicevo quando ho presentato il regolamento dei volontari civici non è possibile per la pubblica amministrazione fare un'assicurazione per i cittadini nel senso che non è proprio cioè è un costo che non è sostenibile, proprio per questa ragione abbiamo fatto l'albo dei volontari civici.

Se poi dopo stiamo parlando di un'assicurazione che va a coprire un'associazione questo è assolutamente illegittimo nel senso che a fronte di tutta una serie di attività che vengono svolte dalle associazioni di volontari ogni associazione si paga la sua, qualora invece si iscrivessero all'albo dei volontari civici ecco da quel punto di vista c'è la disponibilità a farlo però chiaramente quella è una iscrizione del singolo, cioè questo è un po' un problema che c'è.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Assessore io penso che queste, le posso definire quisquillie, si possano trovare le soluzioni opportune, per cui su questo sicuramente invito a farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Saluti e auguri Walter.

SINDACO

Solo una cosa perché volevo, do una risposta a Matteo ma anche, volevo anche io ringraziare il Presidente Alessandro Bianchi per quanto fatto in questa prima parte del mio mandato, Walter non c'è quindi posso andare oltre e dire che l'arcivescovo ha consegnato un piano pastorale che dice di fare della situazione un'occasione, questo è un po' quello che ti auguro.

È vero che sembra di perdere qualcosa ma questo potrebbe essere un'occasione per continuare quella tua crescita di uomo, di padre, di marito che anche questo impegno, mettendoti a servizio di una comunità più grande attraverso la politica anche questo è un ambito non facile, ti ha permesso di fare.

Quindi di questa come una partenza che non toglie ma come una occasione per poter ancora crescere in questi diversi ruoli che tu occupi in questo momento.

Matteo posso risponderti, sì abbiamo presentato i manifesti, abbiamo consegnato i manifesti alla Preside che ha deciso in maniera autonoma dove posizionarli, quanti posizionarli, gli stessi manifesti saranno proposti anche all'altro Istituto.

Non hai avuto modo di vederli ma sono dei manifesti che vanno ad evidenziare i progetti educativi che il Consiglio Comunale approvando il P.O.F. ha deciso di realizzare all'interno delle nostre scuole.

Io ero presente e la comunità dei genitori che doveva già conoscere questo perché è un documento pubblico è stato presentato quindi non aggiungiamo nulla di nuovo e non siamo andati sicuramente oltre le righe perché sappiamo la delicatezza di poter parlare e rendicontare quello che una città fa per le sue scuole.

Quindi abbiamo semplicemente consegnato questo materiale non abbiamo fatto nessuna richiesta c'è stata la massima libertà del dove posizionarli e se posizionarli tutti, personalmente sono stati posizionati nei luoghi adatti e questo ha fatto piacere dove la scuola aveva prodotto del suo.

Quindi è bella questa coerenza sulle politiche ambientali che noi abbiamo inserito nel Piano Integrato dell'Offerta Formativa finanziandolo con i progetti che la scuola stessa fa, è bella che questa sensibilità sull'ambiente abbia già trovato risonanza all'interno del Piano Integrato.

È bello che alcuni servizi, sto pensando al piedibus, siano stati raccontati dai genitori stessi, uno dei manifesti parlava del piedibus dai genitori stessi, che lo consigliavano.

Io non credo che questo, lo dicevamo, sia merito di una maggioranza o di una minoranza quando si fa la scuola si investe sul nostro futuro, dicevi bene, dobbiamo farlo, come ci ricordava anche Segre, non essendo indifferenti.

Quindi non siamo rimasti indifferenti sul cambiamento climatico, non siamo rimasti indifferenti sulla decadenza del senso civico, non siamo rimasti indifferenti sulla necessità di utilizzare degli altri strumenti per raggiungere la propria scuola.

Quindi non credo di aver fatto nulla di più rispetto a quello che era conosciuto, il P.O.F. è stato a lungo sul nostro sito, tanti genitori l'hanno scaricato e l'hanno letto e hanno avuto solo una piccola sintesi mantenendo i titoli delle parti, se vuoi posso darti tutto, vedere il contenuto e le grafiche dei cartelli che sono stati molto apprezzati per la semplicità con cui si dice che la scuola ti è vicina.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini? Ok.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 3 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: RICHIESTA SPAZI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA MAZZINI.

PRESIDENTE

Procediamo con l'O.d.G., il Punto 3, Consigliere Gironi: Richiesta spazi scuola secondaria di primo grado di via Mazzini.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie. Poiché più fonti ci hanno riportato notizie in merito alle richieste che la scuola secondaria di primo grado di via Mazzini sta effettuando per poter ampliare i propri spazi, visto che quest'anno due classi 5° della scuola primaria si sono dovuti trasferite presso la scuola secondaria di primo grado interpella il Sindaco chiedendo se risponda al vero che: per recuperare spazi da mettere a disposizione della scuola secondaria di primo grado di via Mazzini l'amministrazione comunale ha chiesto all'Accademia Formativa della Martesana di poter disporre di alcune aule considerato il fatto che l'Accademia Formativa della Martesana è alla ricerca di spazi didattici vorremmo sapere come si conciliano le due cose.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Scaccabarozzi.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Volevo chiedere se puoi essere più circostanziato, cioè spazi cosa? Cioè cosa, quali, dove, come?

Giusto per dare una cornice a questa interpellanza, perché spazi potrebbe essere...

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Ah spazi, non faccio riferimento certo al giardino.
Aule, palestre ecc. comunque spazi al chiuso.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Allora la risposta è no, però da prima dell'estate è stato dato un incarico a un architetto perché bisogna risolvere il problema di questa commistione di spazi tra l'Accademia Formativa e la scuola media ma soprattutto tra le esigenze della scuola media e le esigenze della Accademia Formativa.

Per cui è stato dato un incarico a un architetto che ha formulato due proposte, queste proposte adesso sono al vaglio

delle parti interessate, due proposte di suddivisione degli spazi di creazione di spazi nuovi.

Quindi appena avremo, avranno gli interlocutori ovviamente le parti interessate deciso quale è la soluzione migliore, anche i costi da affrontare ovviamente per mettere a posto queste cose avremo modo di presentarlo al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente. Sì mi aspettavo questo tipo di risposta ovviamente che dice tutto e dice niente, come spesso purtroppo accade.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Ma cosa volevi sentirmi dire che era vero, se vuoi ti rispondo sì.

PRESIDENTE

Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Ecco io so in occasione dell'open school, che ha fatto l'Accademia Formativa la Martesana, un po' di gente che è stata presente mi ha detto che c'erano esposti già dei progetti che si riferivano all'ampliamento della scuola e degli spazi perché la scuola ha bisogno di nuove aule a quanto mi hanno detto queste persone esistono già dei progetti che hanno visto.

Ecco quindi siccome l'Assessore dice ma vedremo, faremo non vorrei che tutto questo impegno finisse come la storia dello scivolo che per fare uno scivolo ci sono voluti 7/8 mesi, se per fare uno scivolo ci sono voluti 7/8 mesi, facciamo la proporzione, io non so l'Accademia Formativa questa commistione di aule, di spazi che esiste ormai da anni, non so quando verrà risolta.

Comunque attenderemo con fiducia.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Punti da precisare, uno voglio dire se uno dice una cosa che non sono vere bisogna correggerlo, non ci sono voluti 6 mesi per fare uno scivolo, c'è voluto meno di un mese, adesso o tu mi porti i documenti alla mano il giorno che sono iniziati e il giorno che è finito lo scivolo e sono 6 mesi, però dati concreti non verba volant scripta manent, voglio dei dati concreti in cui tu mi scrivi e mi dimostri, scritto nero su bianco, che ci sono voluti 6 mesi

per fare uno scivolo, perché le parole, come dicevo la volta scorsa, hanno peso.

Non è che uno viene qua spara le cacate che vuole sparare tanto nessuno gli dice niente, eh che cavolo.

PRESIDENTE

Assessore concludiamo allora.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Seconda cosa, ci sono esposti due progetti, cosa detto? Cioè o parliamo l'italiano o parliamo l'italiano.

Questo architetto ha elaborato due proposte che sono quei due progetti lì che probabilmente qualcuno che ti ha riportato la notizia in maniera sbagliata ha visto esposto solo alla scuola, ma su quei progetti non c'è ancora una decisione.

PRESIDENTE

Consigliere vuole aggiungere?

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

No guarda, siamo sotto Natale ho il presepe davanti, faccio una scrollata di spalle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 4 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: GARANZIA SICUREZZA STRADALE LUNGO VIA BOITO.

PRESIDENTE

Interpellanza successiva, quella Pirovano, perdoni.

Interpellanza ad oggetto: Garanzia sicurezza stradale lungo via Boito.

Risponderà l'Assessore Castelli.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Allora premesso che è espresso dovere in capo all'amministrazione comunale garantire la sicurezza stradale, l'incolumità dei passanti sulle strade di competenza comunale, considerato che data 6 maggio 2017 alcune famiglie gorgonzolesi residenti via Boito hanno posto alcune questioni in merito all'efficace sicurezza del dissuasore di materiale plastico installato all'altezza dei civici 10/13 della via stessa, dei quali sono allegati documenti, questa segnalazione ha portato in data 8 maggio 2017 alla rimozione del suddetto dissuasore.

In data 27 giugno 2018 le stesse famiglie hanno protocollato una lettera di sollecito all'amministrazione comunale per avere delucidazioni in merito all'eventuale installazione di un nuovo dissuasore di velocità in via Boito in sostituzione di quello in precedenza rimosso in quanto usurato e deteriorato, e anche qui ci sono i documenti allegati.

Considerato inoltre che queste famiglie non hanno più avuto alcuna comunicazione in merito agli intendimenti dell'amministrazione comunale circa l'opportunità di sostituire il dissuasore ovvero costruirne uno in muratura per garantire al meglio la sicurezza e l'incolumità dei passanti, degli abitanti della zona e considerato che suddette segnalazioni sono giunte anche da altri cittadini che lamentano una scarsa sicurezza dovuta all'eccessiva velocità dei veicoli lungo l'intera via Boito, lo scrivente premesso e considerato quanto sopra espresso interpella il Sindaco, l'Assessore competente al fine di conoscere le modalità con le quali l'amministrazione comunale intende garantire la sicurezza su via Boito con particolare riferimento all'opportunità di installare un nuovo dissuasore di velocità possibilmente in muratura nella suddetta via all'altezza dei civici 10 e 13.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pirovano, prego Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Allora io ho controllato la documentazione che è allegata l'interpellanza, mi sono letta attentamente quello che hanno anche richiesto in origine i cittadini, i residenti che hanno portato poi alla rimozione del dissuasore danneggiato, questo nel 2018.

Allora premetto che come è stato ben illustrato si tratta di richieste fatte in periodi precedenti al mandato di questa Giunta e che pertanto diciamo, di cui io non avevo conoscenza, e quindi ho verificato la cosa.

Allora in particolare direi che nella segnalazione del 6 maggio 2017, che è la segnalazione in origine di questa richiesta c'è specificato una questione nel senso che si chiede la rimozione di questo dissuasore sia perché era danneggiato e quindi non assolveva alla sua funzione ma poteva essere diciamo pericoloso, poi avrebbe potuto danneggiare le automobili.

Poi diciamo che probabilmente la situazione anche quella sulla via Boito di passaggio di automezzi pesanti dovuti alla presenza dei cantieri nel C6.

Quindi c'era stata questa richiesta alla luce di quello, però quello che veniva segnalato era che questo dissuasore non veniva ritenuto necessario e efficace per la riduzione della velocità anzi veniva considerato quasi un incentivo, poi una volta superato il dissuasore ad accelerare fino al semaforo di via Verdi.

Allora io ho parlato con il comandante ovviamente dei Vigili per capire come erano state considerate queste richieste e in effetti alla luce di questo fatto si era provveduti alla rimozione e non era stato poi rimesso un altro dissuasore proprio perché c'era sia questa richiesta in cui risultava che non fosse confacente e poi erano arrivate delle lamentele da parte di cittadini che lamentavano la rumorosità.

Allora devo dire che sulla via Boito, in quel tratto, esiste già uno dissuasore un attraversamento pedonale rialzato e la via Boito lì è piuttosto ridotta come dimensione lunghezza pertanto la questione di rifare un altro dissuasore in rilevato così direi che è problematico non è dire la soluzione più efficace.

Per altro sulla via Boito ci sono, sia da un lato che dall'altro, dei marciapiedi ampi in cui comunque i ragazzi piuttosto che possono percorrerla in sicurezza, quello che ho chiesto, oltre tutto lì negli ultimi 10 anni ci sono stati solo 2 incidenti stradali, meno male, di cui uno riguardava una precedenza all'intersezione con la via Verdi e il secondo è stato un urto a un mezzo di raccolta dei rifiuti quindi delle circostanze diverse.

Per cui direi che la cosa migliore, diciamo sulle parti della città che comunque mi vengono segnalate, che sono comunque in qualche modo da attenzionare, che faremo delle verifiche di rilevamento di velocità perché l'unica questione è quella non è diciamo la soluzione di rimettere di nuovo il dissuasore non pare quella più opportuna.

PRESIDENTE

Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Allora grazie della risposta, l'unica cosa che mi viene da dire, cioè che mi viene in mente adesso avendo sentito la risposta, è cioè il dissuasore mobile prima c'era ma c'era già anche il dosso in muratura, nel senso io il dosso in muratura all'inizio della via io me lo ricordo, io abito lì in zona, me lo ricordo da un po' di tempo, cioè dico come è stato possibile mettere quello in plastica?

Pensavo si potesse prevedere qualcosa di simile, importante è che vengano fatte delle verifiche in merito alle reali velocità delle macchine perché ci passo di lì abbastanza di frequente capita e devo ammettere anche che la strada invoglia quando c'è il semaforo verde ad andare, lo dico in primis non è che mi tiro indietro.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Faremo dei controlli sulla velocità.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Appunto dico che nel momento in cui ovvio sono episodi sporadici quello capita anche dietro qui in piazza ovunque, può capitare dappertutto.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

...si aprirà via Piacenza per cui anche il carico diciamo del traffico pesante diminuirà su questa via e quindi diciamo da questo punto di vista migliorerà il traffico.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Ok, grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pirovano.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 5 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: SITUAZIONE VIABILISTICA E PARCHEGGI DINTORNI CENTRO SPORTIVO SEVEN INFINITY.

PRESIDENTE

Ecco interpellanza a cui facevo riferimento prima Consigliere Gironi, siamo al punto 5 all'O.d.G.: Situazione viabilistica e parcheggi dintorni centro sportivo Seven Infinity.

Risponderà sempre l'Assessore Castelli.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente. L'amministrazione comunale è già stata sollecitata in passato sul tema ma non ha mai dimostrato di voler risolvere la situazione che si è venuta a creare.

Annesso al centro sportivo esiste un ampio parcheggio a disposizione delle persone che lo frequentano nonostante ciò si assiste giornalmente a un parcheggio selvaggio documentato dalle fotografie allegate.

Lungo via Toscana le auto spesso sfrecciano a velocità sostenuta mettendo in pericolo sia le persone residenti in zona che i frequentatori del centro sportivo.

Il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia/Lega Lombarda interpella l'Assessore di competenza chiedendo se l'amministrazione comunale ha finalmente intenzione di ascoltare le richieste delle persone residenti, di intervenire per tutelare l'incolumità dei cittadini che quotidianamente transitano nei pressi del centro sportivo, di istituire dei parcheggi a strisce gialle già presenti in diverse zone della città.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Allora dire che l'interpellanza richiede due tipi di risposte, una diciamo che è rispetto alla sicurezza della viabilità.

Allora effettivamente abbiamo riscontrato che le automobili arrivano in corrispondenza dell'attraversamento pedonale del centro sportivo a velocità piuttosto sostenuta pertanto tra i vari interventi che comunque abbiamo in programma, piccoli interventi di piccola entità per cui potranno essere realizzati a breve, perché lì noi abbiamo un dissuasore di velocità in corrispondenza di via Lombardia e poi c'è questo dell'attraversamento pedonale, lì la curva peraltro, in viale Romagna, questa curva è una curva con scarsa visibilità per cui abbiamo pensato di fare comunque un intermedio dissuasore di

velocità con anche una segnalazione tipo almeno “occhi di gatto” qualcosa che possa fare da deterrente prima di arrivare in prossimità dell’attraversamento pedonale.

Quindi questa era già una cosa che abbiamo pensato e che metteremo in atto.

Invece per quanto riguarda la questione parcheggi, che diciamo è stata sottoposta varie volte, allora la questione è che sicuramente questa è un’area residenziale ma che è un’area dotata di numerosi servizi perché c’è il centro sportivo, c’è il palazzetto dello sport e ci sono anche le scuole, per cui ovviamente diventa un ambito estremamente frequentato.

Allo stesso tempo diciamo che anche queste residenze dal fatto che si trovano in questo ambito hanno, da questo punto di vista da quello che mi viene rappresentato, un disagio però allo stesso tempo hanno avuto anche una valorizzazione delle loro residenze perché ovviamente si trovano in un’area estremamente dotata di servizi.

La questione parcheggi cioè il palazzetto dello sport ha dei parcheggi in numero ridotto, il nuovo centro sportivo ha un grande parcheggio però effettivamente negli ultimi tempi ci sono stati dei sovraccarichi di attività e ci sono stati anche degli eventi, soprattutto il sabato e la domenica, che hanno comportato un notevole afflusso, devo dire che i Vigili hanno in questo caso svolto il loro lavoro, noi nel mese di novembre abbiamo avuto notizia di 30 sanzioni che sono state date il sabato e la domenica relativamente a dei comportamenti indisciplinati.

Quindi abbiamo chiesto di attenzionare maggiormente in questi frangenti e così quando avviene la pulizia settimanale delle strade anche la mattina ci sono sempre controlli, però è chiaro che non può essere risolto tutto con metodi sanzionatori.

Per cui sicuramente è un’area dove dovremmo migliorare dal punto di vista dei parcheggi abbiamo anche quel parcheggio davanti al centro sportivo che non è asfaltato e che ha una distribuzione non ottimale su cui dovremo puntare l’attenzione e cercare di risistemarlo.

Quello che chiedono i cittadini, arriviamo al nocciolo di quello che è questo malcontento dei residenti, allora vengono richiesti parcheggi a strisce gialle, noi non li possiamo fare perché lì c’è un regolamento derivato insomma una delibera comunale del 2003, la n. 42, dove si definisce quando si possono fare questi parcheggi a strisce gialle dedicate ai residenti in ambito pubblico e non è quella la situazione nel senso che si possono attribuire dei parcheggi ai residenti qualora le residenze non siano dotate di posti auto, spazi di parcheggio o box, cosa che invece di cui queste residenze dispongono per cui i cittadini che lì risiedono hanno gli spazi a parcheggio proprio, privati non necessitano di questo spazio.

Allora diciamo i parcheggi pubblici vengono ceduti nell’ambito delle convenzioni a scorporo di oneri per cui praticamente diventano, a tutti gli effetti, spazi pubblici per cui chi li utilizza, come tali, ha tutto il diritto di farlo.

Poi devo dire che per allora sistemare un pochino questo parcheggio a confine con gli edifici sulla via Toscana che si affacciano sul parcheggio dove c’è maggiore affluenza ho visto che i residenti hanno messo un nastro di cantiere e quindi è

evidente, ci sono dei dissuasori, ma è evidente che a loro il parcheggio crea delle difficoltà anche da questo punto di vista per l'uscita dal loro cancello pedonale piuttosto che.

Quindi anche questa opera di realizzazione di un marciapiede è una di quelle che ho messo in conto di realizzare con l'intervento sulla via Romagna per dare almeno questo servizio, questa possibilità in più.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Diciamo che, è stata una risposta molto articolata e per certi versi mi è piaciuta, mi è piaciuta la prima parte in cui dice l'Assessore che sono già stati, quindi a breve vedremo quei provvedimenti di cui parlava li vedremo realizzati a breve e va benissimo.

Però poi mi è scarligata un po' sulla buccia di banana dicendo: insomma cosa volete vi abbiamo aumentato il valore delle case se avete un po' di problemi amen, tanto le case valgono di più adesso tenetevi i problemi.

Però insomma non mi è piaciuta questa parte e non penso che sia piaciuta neanche ai residenti che mi hanno sollecitato e che spero stiano guardando questa diretta

Lì c'è un grosso problema, lei dice c'è una delibera che dice questo e questo, facciamo tanti cambiamenti avete fatto in 6 anni un sacco di varianti al PGT non siete capaci di fare una variazione a questa delibera?

Io penso che questi cittadini meritino un po' di attenzione, sono esasperati, lei parlava di quella striscia bianca e l'hanno messa perché se non ci fosse quella striscia le persone parcheggerebbero sulla striscia pedonale.

Lei parlava di 30 sanzioni io pensavo dicesse abbiamo fatto centinaia di sanzioni, 30 sanzioni.

Lei ha visto, ha parlato degli eventi, gli eventi si fanno, è bellissimo certo portano gente, portano business però portano molti disagi, gli eventi si fanno quando si è sicuri di avere il parcheggio disponibile altrimenti qui tutti i sabati e tutte le settimane avremo questi poveri cittadini che si lamentano.

Io non penso che a Gorgonzola esistano cittadini di serie A e cittadini di serie B anche se lei dice che questi ormai sono privilegiati perché il valore delle loro case è raddoppiato ma non è vero, io la invito veramente ad andare a parlare con queste persone, la invito ad andare a parlare perché lei vada a vedere, lei deve andare a vedere, non penso, se mi dice che è andata, e non si rende conto della situazione?

Ma è andata magari al mattino alle 8:00 quando non ci sono problemi oppure è andata quando ci sono gli eventi o quando c'è traffico, quando le persone parcheggiano dappertutto, lì in quella via quando ci sono in concomitanza non c'è nessuno che rispetta le regole, se voi volete avallare questo tipo di comportamento va benissimo.

Comunque cari concittadini se state guardando queste sono le risposte dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gironi.

Conclusa l'ora dedicata alle comunicazioni e interpellanze, segnalo tra l'altro che le interpellanze i punti 6 e 7 dei Consiglieri Robustelli e Baldi non essendo presenti slittano comunque al prossimo Consiglio Comunale.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 8 O.d.G.: ANALISI ASSETTO COMPLESSIVO SOCIETA' POSSEDUTE AL 31.12.2018 EX ART. 20 D. LGS. 19.08.2016 N. 175 E S.M.I.

PRESIDENTE

Punto 8 all'O.d.G. Assessore Sbrescia: Analisi assetto complessivo società possedute al 31/12/2018.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Grazie Presidente. Questo punto è uno degli appuntamenti annuali che abbiamo in base a quanto stabilito dal T.U. sulle società partecipate che prevede che ogni anno il Comune, l'ente locale, faccia una ricognizione di tutte quelle che sono le società partecipate e poi decida sostanzialmente, compili un questionario che viene mandato poi la Corte dei Conti in cui, non soltanto viene descritta la situazione delle partecipate ma anche viene comunicato quello che è un piano di razionalizzazione periodica cioè quello che vuole fare l'ente locale rispetto alle proprie partecipate.

Quindi l'allegato alla delibera avevate un allegato B che era sostanzialmente il questionario che viene mandato alla Corte dei Conti e poi l'allegato A che è quello che è stato fatto al 31/12/2018 rispetto a quanto l'ente locale aveva stabilito nell'anno 2017 rispetto a quello che era il piano di razionalizzazione.

Si tratta forse anche di una comunicazione che in realtà è già in ritardo a quanto è avvenuto perché per esempio nel 2017 si era previsto di razionalizzare 4 società: la Navigli Lombardi, il C.I.E.D., la Rocca Brivio che è una nostra partecipazione indiretta per il tramite di CAP Holding e COGESER Servizi Idrici che era un'altra partecipazione nostra indiretta per il tramite di COGESER S.p.A.

In realtà al 31/12/2018 esistevano ancora tutte e 3 le società tranne la COGESER Servizi Idrici che è stata assorbita all'interno di COGESER Servizi, COGESER Servizi Idrici era stata creata per gestire quella parte di acquedotti fino a che praticamente non è stato fatta quella cessione del ramo d'azienda a CAP Holding.

In realtà già noi possiamo già dire, questo poi lo troverete nel piano di razionalizzazione che sarà presentato l'anno prossimo in rapporto a quello che è stato fatto quest'anno, se ricordate l'ultima variazione di bilancio che invece abbiamo fatto c'era un accertamento di 200 Euro che era dovuto praticamente alla liquidazione finalmente avvenuta della Navigli Lombardi in liquidazione.

Quindi metto alla votazione dei Consiglieri sia la comunicazione fatta dello stato delle partecipate, delle partecipazioni del Comune, sia dirette che indirette, sia anche

l'attuazione delle misure che erano state previste, il piano di razionalizzazione al 31/12/2017.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Una nota di colore prima, io penso non essere l'unico, visto che ci sono tante donne qua, fa freddo qua dentro, cioè non è possibile, fa veramente freddo abbiamo fatto la commissione l'altra sera che era molto più fredda di così però speravamo, ci conserva mettiamola così, ci mantiene giovani.

In merito alla delibera nulla da dire sulla COGESER Servizi Idrici che è stata fusa per incorporazione in COGESER Servizi S.r.l. quindi di fatto al Comune di Gorgonzola non cambia nulla, la propria quota resta inalterata viene solo passata la società.

Nulla da dire sui Navigli Lombardi, società cooperativa a responsabilità limitata perché è terminata la procedura di liquidazione quindi abbiamo avuto questo grande guadagno per le nostre casse comunali di 200 Euro.

Nulla da dire anche se, perché l'abbiamo detto negli anni passati perché qui ci sarebbe da aprire un mondo sul C.I.E.D. che è in liquidazione da 10 anni, il C.I.E.D., mi sembra di ricordare, che avesse una perdita di 200.000 Euro o qualcosa di simile, credo di non sbagliare, perché poi oltre alla perdita c'è anche un contesto rispetto al dire la società è in perdita, quindi va bene il C.I.E.D. anche in questo caso non abbiamo nulla da dire.

Durante la commissione bilancio avevo espresso una perplessità invece rispetto all'ultima di queste società che ci vengono presentate nell'allegato A e all'interno di questo deliberato ovvero la Rocca Brivio Sforza S.r.l.

Come credo debba fare ogni Consigliere Comunale quando gli viene un dubbio deve mettere la testa per cercare di capire di cosa si tratti, devo dire che io l'ho fatto anche perché sono particolarmente pignolo, curioso, mi piace la politica in generale quindi ho scoperto una cosa che io ritengo abbastanza incredibile.

La Rocca Brivio Sforza, magari sono l'unico a non saperlo ma in commissione non lo sapeva nessuno quindi almeno chi era in commissione, pare in commissione non lo sapeva, è un complesso monumentale che si trova San Giuliano Milanese, è un bellissimo palazzo enorme con un parco, un parco storico, ci sono dei boschi, c'è un mulino e c'è un villaggio diciamo residenziale adiacente, ha un risultato di esercizio passivo di 217.000 Euro lo scorso anno, era 240.000 precedentemente, mi sembra 170.000 l'anno precedente.

Ecco io mi chiedo cosa ci faccia Gorgonzola, ma questo non vale ovviamente solo per Gorgonzola, all'interno di questa struttura?

Qual è l'utilità, quindi chiaramente di Cap, noi siamo dentro ovviamente in quanto parte di quote di CAP Holding all'interno di questa struttura, cosa c'entra Gorgonzola con questa struttura che si trova a San Giuliano Milanese, partecipata in buona parte dal Comune di San Giuliano Milanese 20%, 20% da San Donato

Milanese, una piccola percentuale da un'associazione immagino di filantropi all'interno di questa struttura, il 4% dal Comune di Melegnano, tutto questo al 51 ... avendo una quota in CAP abbiamo questa partecipazione.

Io lo trovo assurdo, quando io sollevo dubbi quanto meno su certe gestioni delle partecipate io mi riferisco proprio a questo, come è possibile che ci arriva una delibera al Comune di Gorgonzola che può arrivare al Comune di Carugate, Gessate, Bussero, Cassina de' Pecchi, scegliete voi il Comune, rispetto all'acquisizione di una struttura del genere? Ma che senso ha?

Cioè ma gli investimenti immobiliari una società partecipata del Comune di Gorgonzola per me non li deve fare con i soldi di Gorgonzola o con le quote di Gorgonzola, io lo ritengo inaccettabile, è il sistema che non funziona.

Ma quello che non funziona è che nell'assemblea dei Sindaci all'interno di queste strutture questa cosa non venga fuori.

Ora io chiedo all'Assessore di dirmi, probabilmente non adesso, ma di dirmi quale nella ratio, che ha portato all'acquisizione di queste quote, sarebbe stata l'utilità di acquisire questa partecipazione all'interno di questo complesso monumentale che evidentemente ha una gestione dietro di sé mostruosa.

Ovviamente il vostro voto, rispetto alla proposta di delibera, è favorevole.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Posso comunque risponderti semplicemente dicendo che questa è una partecipazione indiretta quindi sostanzialmente la domanda che tu giustamente fai è da fare a CAP Holding cioè il discorso di dire ok, immagino che in una logica di partecipazione e di accesso alla partecipazione magari a volte accade che tu invece di comprarti le quote della società conferisce dei beni in natura per avere la partecipazione.

Quindi poi alla fine il problema, come dire, può anche succedere che nel corso degli anni si accorge che in realtà tu hai sbolognato un problema e ti sei ritrovato le azioni della società, questa è la genesi, una delle possibili genesi di come poi si ritrovano certe situazioni sta di fatto che infatti è in liquidazione.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazione di voto?
Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Allora il gruppo Lega continua ad avere dubbi in merito alla permanenza di uno o più società presenti all'interno della proposta di delibera n. 119, in merito alla persistenza ma anche alla gestione di alcune di esse.

Quindi per quanto esposto il gruppo Lega Salvini Premier-Lega Lombarda esprime voto contrario all'assetto complessivo delle società possedute.

PRESIDENTE

Altre dichiarazione di voto?
Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Giusto una curiosità mi ha fatto vedere una curiosità Matteo, ho guardato questa Rocca Brivio Sforza in realtà poi ha una patrimonializzazione di quasi 2 milioni di Euro, quindi speriamo che almeno dalla liquidazione ci arrivi qualcosa, per quanto qualche Euro probabilmente ci arriverà.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto di "Sempre Gorgonzola" è una dichiarazione di voto a favore di un atto che alla fine è dovuto fermo restando comunque il doveroso controllo che il Comune deve fare nei confronti delle sue partecipate.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto.
I Consiglieri favorevoli? 11.
Contrari? 2. Girone, Saglibene
Astenuti? 1, Pirovano.
Votiamo anche l'immediata esecutività.
I Consiglieri favorevoli? 11.
Contrari? 2.
1 astenuto.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 9 O.d.G.: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2018 DELL'ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA CITTA' DI GORGONZOLA.

PRESIDENTE

Procediamo sempre con l'Assessore Sbrescia: Approvazione bilancio di esercizio anno 2018 dell'Accademia Formativa Martesana città di Gorgonzola

Invitiamo poi per le rispettive relazioni l'amministratore Riva e il dirigente Zanoni.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Lascio la parola infatti al loro.

AMMINISTRATORE RIVA LORIS

Buonasera, scusatemi, mi sentite? Praticamente non respiro.

Sulla questione del bilancio del 2018 che questa sera è in votazione io lascerei comunque la parola al direttore perché sicuramente saprà essere con più di quanto possa essere adesso anche perché sinceramente faccio fatica.

Io sono entrato in carica a febbraio di quest'anno, come ricorderete, mi sono concentrato su una serie di vicende che riguardano l'Accademia che credo sia comunque una realtà importante per Gorgonzola e questo lo condividiamo tutti, sia una grande opportunità e oltre ai numeri ci sono una serie di prospettive che credo che l'amministrazione di Gorgonzola e il Consiglio Comunale dovrà necessariamente valutare prossimamente che sono quelle di dare continuità, di dare grande opportunità a questa realtà per Gorgonzola e di offrire delle opportunità di sviluppo.

Però sulle questioni diciamo strettamente contabili, numeriche che riguardano il bilancio lascio la parola a Carlo. Grazie.

DIRIGENTE ZANONI CARLO

Grazie Loris, buonasera a tutti voi.

Allora relativamente al bilancio quest'anno vorrei sottolineare un aspetto, un dato economico ovvero quello che è il totale del valore della produzione.

Rispetto al 2017 siamo cresciuti di oltre il 10% quindi siamo arrivati a 2.875.000 Euro, diciamo come valore della produzione.

Come sapete la nostra voce più importante sono finanziamenti regionali quindi le doti che vengono erogate da regione Lombardia.

È un risultato importante soprattutto se consideriamo quello che è un contingentamento delle doti fermo dal 2013, ovvero nel

2013 regione Lombardia ha fatto la foto dei vari enti di formazione, ha utilizzato degli strani algoritmi per ridurre un po' più qui e un po' meno di là noi abbiamo avuto un numero di doti pressoché stabile dal 2013 fino a tutto il 2018.

Nel 2017 è stata introdotta una nuova ... di finanziamento che è quello del meccanismo duale, quindi vengono erogate doti a quegli studenti che svolgono almeno 400 ore di tirocinio.

Noi siamo riusciti ad approfittare per l'anno 2018/19 di un considerevole numero di doti, questo perché avevamo studenti in numero molto superiore rispetto al quelli dotati, questo per una serie di scelte fatte di comunque non puntare alla cassa ma puntare alla formazione di una platea sempre più ampia, e quindi ci ha permesso di avere già in casa un numero di studenti molto elevato a cui dare questa dote.

Il fatto di fare più ore di tirocinio non è un qualche cosa che scredita perché noi abbiamo scelto la linea di mantenere lo stesso numero di ore di aula ma concedere ai ragazzi delle classi seconde un prolungamento di questa esperienza lavorativa nel periodo estivo fino a metà di luglio, quindi con questo sistema siamo riusciti a sfruttare le risorse economiche messe a disposizione da regione senza andare a ridurre quella che era la qualità e l'approccio formativo della scuola.

Siamo tra gli enti che hanno una maggiore incidenza di numero di doti duali in percentuale ovviamente in tutto il panorama della regione Lombardia.

Inoltre, non compare in questo bilancio ci sarà nel prossimo, abbiamo avuto un incremento di doti, attraverso un sistema di premialità, introdotto da regione Lombardia, che premiava quegli enti virtuosi che avevano un numero di studenti superiori rispetto al numero degli studenti dotati e quindi questo numero finale della produzione sarà destinato a salire oltre i 3 milioni di Euro nel prossimo bilancio per l'anno 2019.

Risultati importanti che ci permettono poi di utilizzare questi fondi principalmente per pagare i docenti che fanno formazione perché più studenti hai più ovviamente sono i corsi più sono i docenti che vengono impegnati a migliorare la qualità di una serie di attività formative soprattutto nelle classi più numerose dove in laboratorio si possono impegnare due docenti anziché uno solo a vigilare 25 ragazzi e anche in attività di manutenzione che vengono pianificate nel periodo estivo sullo scadere dell'anno formativo sono stati risorse tutte completamente reinvestite a favore dell'Accademia Formativa.

Ecco questo era per quanto riguardava l'aspetto economico.

Il numero di iscritti tende a salire leggermente anche rispetto all'anno scorso, ovviamente cerchiamo di accogliere tutte, tutte le domande di iscrizione, noi abbiamo la fortuna di ricevere grandi apprezzamenti dalle famiglie dell'area Martesana e quindi si fa veramente fatica a dire di no.

Ancora in questi giorni ci sono genitori di classi prime che chiedono di potersi trasferire da noi dopo aver provato magari altre scuole e quindi i dati sono in continua evoluzione.

Però ecco giusto per darvi due numeri in quest'anno, quindi nell'anno formativo in corso 2019/20 abbiamo attive 13 classi prime, con 280 studenti rispetto all'anno scorso siamo saliti di una ventina di unità, abbiamo 11 classi seconde con 211 studenti,

10 classi terze con 165 studenti e cinque classi quarte con 87 studenti, quindi abbiamo attivi in questo momento 39 classi con 743 studenti.

Posso confermare che i ragazzi che poi ottengono qualifica presso l'Accademia Formativa hanno dei livelli di inserimento lavorativo veramente alti, anzi abbiamo dedicato all'ingresso della scuola una bacheca dove esponiamo tutte le richieste anzi tutte le offerte di lavoro delle aziende, cioè richieste di aziende che cercano i nostri ragazzi ma cercano comunque delle figure che sono quelle degli operatori o dei tecnici comunque provenienti dal campo operativo, quindi a sottolineare quanto il tessuto della Martesana sia in grado di assorbire questi futuri lavoratori.

Quindi siamo inseriti in un percorso virtuoso, ci sono richieste di aziende, abbiamo studenti che si iscrivono e quindi diciamo una situazione positiva e rosea per il futuro.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

L'unica cosa per dire, anche venendo a forza di interpellanza prima di Gironi come comunque l'amministrazione crede in Accademia Formativa avete ricevuto tutti questa proposta di revisione sostanzialmente dello statuto.

Ne abbiamo discusso già in commissione bilancio, ringrazio infatti il Consigliere Presidente della commissione Pedercini per avere già fatto la road map per arrivare possibilmente al più presto a una sintesi e poi all'approvazione di uno statuto che ha come obiettivo proprio di rafforzare di dare una struttura organizzativa gestionale che favorisca ancora di più lo sviluppo dell'Accademia perché crediamo che comunque effettivamente, come amministrazione, la formazione sia uno degli elementi portanti per il futuro dei nostri ragazzi.

PRESIDENTE

Io lascio la parola al Consiglio che immagino tra gli interventi magari avrà come di consueto qualche domanda e approfittiamo della presenza dei vertici di Accademia.

Prego Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Mi si stava alzando il direttore ma si deve prendere i complimenti e le domande.

Il bilancio ovviamente è positivo per due motivi, il primo perché è stato analizzato e confutato dal revisore dei conti, credo anche immagino da regione Lombardia, non so adesso l'iter come funzioni però sicuramente immagino voi dovrete comunque dare un rendiconto delle vostre azioni ma soprattutto c'è una tradizione di serietà nella gestione della struttura che onestamente mi sento di dire che si perde nella notte dei tempi quando facevo il Consigliere Comunale con Loris Riva seduto dall'altra parte quindi direi che andiamo su quella scia.

Questa è una scuola che va bene, è una struttura che va bene, che è sempre stata amministrata bene e che continua su quella linea, ho alcune domande poi una serie di considerazioni.

Ho, direttore, recuperati i dati degli anni passati diversamente da quanto dici, probabilmente senz'altro, perché ho letto male quindi volevo capire, mi pare che per la prima volta non ci sia una crescita nel numero di iscritti, cioè io ho visto che, sostanzialmente sono uguali 696 erano 697, quindi volevo capire se i dati che ho visto sono corretti e quindi quali sono le ragioni di questa o mancata crescita o diciamo se anche fosse come ho sentito questa sera una crescita comunque non so non riesco a dire una crescita ridotta perché per me è una mancata crescita.

La scuola professionale è un centro di formazione professionale il nostro, vive di accreditamenti e quindi se per una scuola normale gli studenti sono oro per noi sono oro che vale molto di più, sono diamanti, sono risorse vere e proprie ed è così che appunto questa domanda assume una considerazione particolare.

Mi ricordo che tu, forse l'anno scorso forse gli anni precedenti, sei sempre molto cortese e molto chiaro nella tua esposizione e quindi sei sempre venuto qui a metterci anche la faccia, non ricordo quale anno però ricordo nitidamente che tu avevi un obiettivo che mi aveva fatto sussultare ma anche di gioia che era quello di arrivare a 900 iscritti nel 2021.

Ecco mi sembra che siamo lontani quindi volevo chiederti se questo obiettivo è ancora concreto, cosa il Consiglio Comunale, la comunità di Gorgonzola può fare per arrivare a questo obiettivo e quanto è importante, al di là di una autosoddisfazione personale, legittima, quanto è importante concretamente arrivare a questo obiettivo.

Concordo con l'analisi sulla situazione espressa dall'amministratore Riva, non stasera perché non si capisce quasi nulla quando parla, ma quella che ha scritto e che abbiamo avuto modo di leggere in cartelletta la sua relazione sullo stato del settore industriale del nostro territorio.

È chiaro che purtroppo viviamo in una zona dove il settore secondario di fatto sta morendo, tristemente sta morendo, e quindi ci stiamo indirizzando verso il settore terziario, trovo che questa sottolineatura dell'amministratore Riva sia una sottolineatura assolutamente pertinente, corretta, triste perché voglio dire fotografa lo stato della nostra zona e anche paradossale, se vogliamo, visto che siamo sempre più integrati nella cintura milanese ma stiamo perdendo il settore secondario, questo è veramente paradossale.

Lo scorso anno, questa è la domanda, fu introdotto l'operatore alla logistica, ricordo che lo scorso anno fu la novità, mi sembra di ricordare, ecco volevo sapere a consuntivo qual era il bilancio di questa idea, mi sembra che si è riscontrata qualche difficoltà, forse una difficoltà anche a comprendere cosa vuol dire la figura e quindi questa è la seconda domanda.

Ne ho una terza, che è l'ultima, poi c'è tutta un'altra questione che non coinvolge il direttore, la questione dei finanziamenti, la dote regionale.

Questa scuola va avanti per i finanziamenti e per la dote regionale, vorrei capire dal direttore per il prossimo futuro anche

a largo spettro, per poter crescere di più quali sono le speranze, forse si unisce anche alla domanda che ho fatto precedentemente, questa è una scuola che difficilmente può stare ferma, o cresce o il rischio è che vada indietro per cui per andare avanti come abbiamo fatto in tutti questi anni, come avete fatto in tutti questi anni, qual è la strada, qual è la road map, utilizzando il termine che l'Assessore ha utilizzato prima rispetto alla commissione bilancio.

Queste sono le domande tecniche che riguardano l'aspetto di gestione poi c'è una parte politica e mi piacerebbe, per quanto riesce, coinvolge anche l'amministratore Riva, perché è una persona molto intelligente, una persona della quale abbiamo tutti stima a parte quando è entrato nel PD ma si è subito redento quindi molto bene, è una persona che in questa comunità ha fatto molto, si parla sempre di piedibus l'ho già ricordato molte volte, lui ha fatto il piedibus per cui non c'è mai gratificazione in politica invece credo che le persone brave bisogna anche ogni tanto dire sei stato bravo.

Quindi mi piacerebbe sentire cosa pensa rispetto a questo discorso che vado a fare adesso, è un discorso che riguarda anche la revisione dello statuto dell'Azienda Speciale Accademia Formativa che quest'anno scolastico quindi l'anno prossimo solare, a breve, l'obiettivo che l'amministrazione ha dato, ha chiesto è che il licenziamento dell'atto avvenga a febbraio, io credo che lavorando con serietà si possa fare, però questa revisione dello statuto ci apre una serie di ragionamenti politici che abbiamo già fatto e che mi piacerebbe fare anche con l'amministratore Riva.

Nel 2014 fu attuata una scelta da parte dell'amministrazione su presunte sentenze in merito a incostituzionalità della riforma Madia, mi correggo la presunta è l'incostituzionalità non le sentenze, le sentenze sono reali, rispetto alla scelta che si doveva attuare su questa struttura di scegliere tra il consiglio d'amministrazione, che c'è sempre stato, e l'amministratore unico.

Ci fu un dibattito feroce all'interno di quest'aula, non ci trovavamo fisicamente qua, ricordo molto bene che da un lato c'era il Sindaco e la sua voglia sostanzialmente di nominare, come poi ha fatto, un amministratore unico, e dall'altro c'era tutta la minoranza, compreso "Insieme per Gorgonzola" in modo molto deciso che andava nell'idea di confermare invece il consiglio d'amministrazione.

Qual era l'idea che stava dietro il nostro ragionamento?

Quella che il consiglio d'amministrazione permetteva di avere un maggior coinvolgimento di persone e permetteva di mettere insieme un po' più di intelligenza, è chiaro che non si parla di un consiglio d'amministrazione di 200 persone, parlava di tre persone, di tre figure all'interno delle quali c'era poi l'amministratore.

Il Sindaco invece ritenne allora che la vicinanza politica dell'amministrazione, mi sembra che furono usate queste parole, sarebbe stata arricchente per la scuola e quindi questa figura unica, proprio perché unica, di amministratore come Riva, come è stata la Marisa Solcia, come è stato prima ancora il buon

Umberto Germinario avevano chiaramente in sé un maggior peso essendo figure uniche.

Anche la scelta radicale della signora Solcia, donna squisita, sia chiaro, e l'abbiamo detto più volte, noi l'abbiamo criticata perché ritenevamo che la figura di Umberto Germinario, più pertinente, la scuola professionale non ha bisogno di un insegnante, di qualcuno che si occupi di una questione legata alla docenza, ma di persone che avessero un occhio imprenditoriale e un'idea allo sviluppo e a quello che sarà dopo di questi ragazzi.

La scelta di Riva va esattamente in questo senso e quindi anche la scelta di Riva è andata contro quella che fu la scelta della signora Solcia.

Quindi è chiaro che qui dentro c'è un po' di confusione, allora al di là delle considerazioni politiche del Consigliere Riva mi piacerebbe sentirle ma chiaramente magari fuori da questo consesso visto che lui occupa un ruolo diverso super partes, ed è giusto che lo mantenga, ma mi piacerebbe sentire, mi sembra a un anno dallo svolgimento del suo ruolo, che cosa pensa di questo contesto.

Quindi se, a suo parere, è meglio per il bene della scuola un consiglio d'amministrazione, una collegialità di intendimento oppure l'amministratore unico?

Se intende che per la sua figura sia migliore quella di una persona dotata di un'attenzione particolare nei confronti della docenza, è importante sia chiaro, oppure legata all'ambito imprenditoriale penso al dottor Germinario, la tua Loris credo che si inserisca un po' nel mezzo, sia un po' più trasversale.

Ma l'amministrazione, e chiaramente escludo dall'impasse l'amministratore Riva, all'amministrazione chiedo di fare un po' di pace con il cervello, cioè dirci qual è la vostra linea, percorrere la vostra linea e dirci che probabilmente avete sbagliato perché se la vostra linea è quella dello statuto che ho già letto in bozza e che va nella direzione diametralmente opposta di quella che è stata scelta nel 2014, io credo che un pochetto l'amministrazione, quantomeno la parte PD dell'amministrazione, debba fare pace con il cervello.

Dico solo la parte PD dell'amministrazione perché mi sembra che "Insieme per Gorgonzola" mantenga la propria linea era la nostra, quindi noi siamo assolutamente favorevoli al consiglio d'amministrazione, lo eravamo prima e mantenendo coerenza di pensiero lo siamo anche adesso.

Anticipo, salvo che poi ci riserviamo, ma confido di no, un eventuale secondo intervento o dichiarazione di voto, ma anticipo la dichiarazione di voto, perché abbiamo freddo, ma forse abbiamo più fame, anticipo il nostro voto assolutamente favorevole.

Vi ringraziamo per l'attività che state facendo e ovviamente vi diamo il nostro appoggio sia come Consigliere Comunale, ma mi sento di interpretare il pensiero senz'altro di tutti, oltre all'amministrazione esiste un Consiglio Comunale se ci dovesse essere bisogno noi ci siamo, non parlo di minoranza, proprio dell'interesse di questa struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini, ulteriori interventi o domande?

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Sì, io volevo fare una domanda legata a un tema che mi incuriosiva un po' legato all'occupazione.

Si vede dalle statistiche legate all'occupazione che i ragazzi ottengono dopo l'uscita dalla scuola, questo penso sia un tema importante visto che poi la finalità ultima è quella di introdurre questi ragazzi all'interno del mondo del lavoro, e poi però questo io magari non sono addentro nelle finalità specifiche dell'Accademia, sapere se esistono nuovi corsi diciamo più legati forse al settore terziario che sono in previsione magari nei prossimi anni oppure se l'ambito sarà sempre questo molto pratico, mi riferisco magari non so ad attività legate alla programmazione, al software piuttosto che ad altre cose.

Per adesso mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi dal Consiglio?

Consigliere Saglibene, una domanda, prego.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Anch'io ero interessato al fattore sbocchi occupazionali, volevo capire quale fosse il vostro livello di collaborazione con le società e le imprese presenti nel territorio, quindi se parlate, vi interfacciate con le società anche quelle più vicine qui a Gorgonzola e riuscite ad avere un piano formativo che sia indirizzato proprio a sbocchi occupazionali specifici delle aziende presenti nel nostro circondario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, se non ci sono altri interventi lascio la parola per le risposte.

DIRIGENTE ZANONI CARLO

Allora mi sono appuntato le domande.

Innanzitutto sul bilancio non c'è un'approvazione del bilancio da parte di regione Lombardia perché per regione Lombardia gli enti di formazione sono accreditati ma sono di fatto ognuno una società privata e quindi non c'è obbligo di rendicontazione siamo soggetti spesso e volentieri alle ispezioni regionali che verificano quelli che sono i progetti formativi, l'effettivo svolgimento delle attività, c'è una quantità di documentazione da predisporre, tenere agli atti da quest'anno anche on-line perché la segreteria con cadenza settimanale deve caricare sul registro elettronico di regione Lombardia la presenza

e assenza di ogni singolo studente e tenere traccia di tutte le giustificiche.

Quindi le ispezioni regionale danno garanzia che l'attività sia svolta in maniera corretta però poi la gestione dei bilanci, per quanto riguarda regione Lombardia, ogni ente fa da sé, ci sono enti che integrano le doti con delle quote di iscrizione per cui a studenti in base a determinati criteri rimangono esclusi dall'assegnazione delle doti chiedono l'importo di 4000/3000 Euro a seconda dei vari enti, però regione non entra nel merito di come vengono spesi quei soldi l'importante è che i corsi vengano erogati nel rispetto di determinati indicatori e che vengano poi dopo portati a termine, ci sono tutte una serie di fidejussioni che dobbiamo consegnare a regione Lombardia prima di poter ricevere il finanziamento, però poi ogni ente è libero di gestire le proprie finanze come ritiene più opportuno.

Per quanto riguarda gli studenti a me risultano 743 iscritti quest'anno rispetto ai 696 perché abbiamo dei corsi nuovi, quindi si sono aggiunti un paio di corsi, non è partito quello della logistica, il corso dell'operatore addetto alla logistica non si è attivato perché comunque abbiamo provato a spiegare con delle immagini, dei filmati a un ragazzino di terza media che cosa vuol dire logistica e lui ti dice ma io vado male in matematica, sì ma non è quella, non è la logica della matematica, la logistica è un'altra cosa, quindi un messaggio è un nome un po' lontano.

Quest'anno ci riproviamo con quel corso di operatore alla logistica, tra parentesi questa estate al 6 agosto regione Lombardia ha emanato le nuove figure professionali, ah ricordatevi cari enti dal 2020/21 queste sono le nuove figure professionali tenetene conto, quando ormai avevamo già presentato l'offerta formativa alla Provincia quindi, freno a mano, ridammela, abbiamo proposto questa figura dell'operatore mecatronico il cui nome probabilmente piace un po' di più, mecatronico che era un mix di meccanica, elettronica fluidodinamica e quant'altro quindi speriamo, l'abbiamo sempre presentato con quell'immagine che piacciono tanto ai ragazzi, quei bracci che si muovono da soli, lettori ottici perché poi, e comincio a rispondere alla domanda sul tipo di corsi, i nostri corsi sono corsi triennali quindi che fondano sull'operatività manuale perché quello che si riesce ad insegnare nei tre anni.

Vero è che tra le nuove figure professionali c'è questo operatore informatico puro in cui le competenze sono quelle di programmazione, va a prendere il posto dell'operatore elettronico, sarà operatore informatico e quelle competenze che rende l'operatore elettronico quindi le operazioni di manutenzione, riparazione e schede componenti elettronici sono state trasferite nell'operatore mecatronico.

Quindi sicuramente avremo una suddivisione e l'abbiamo già notato anche in quelli che sono gli interessi durante gli open day per cui quello che era un operatore elettronico che raccoglieva una trentina di interessamenti adesso si è diviso in maniera equa tra quello che vuol fare software e quello che vuol fare il mecatronico, per cui la speranza è quella di riuscire ad attivare tutti e due i corsi, per cui una crescita c'è, non può essere uno strappo, è un qualche cosa di costante.

Se mi immagino questi 280 studenti del primo anno arrivare al compimento quindi alle quattro annualità, andremo ben oltre quel numero poi in realtà non si scrivono tutti in quarta ci sono ovviamente defezioni, bocciature però insomma l'obiettivo del 900 studenti non è irraggiungibile insomma è ancora nelle nostre corde.

Vale la pena, dipende sempre dalla qualità di quello che eroghi, cioè un numero in sé per sé, come numero di studenti, non è qualitativo non è sufficiente a dire se stai facendo bene o male, deve essere la qualità di quello che fai e quello si percepisce passando dentro nella scuola, il silenzio tra un'ora di lezione e l'altra, i sorrisi degli studenti che trovi in giro a lavorare che ti guardano e ti dicono ci aveva ragione quante bastonate, il cellulare anche qua al lavoro non me lo fanno portare, meno male che ci ha insegnato questa cosa.

Per cui finché si riesce a fare formazione con questa qualità si può crescere non bisogna arrivare a un punto tale in cui il numero, come numero puro, poi non ti permette più di seguire i ragazzi e di controllarli.

Come dati occupazionali alla fine della terza la percentuale di occupazione tra impiego lavorativo e inserimento al quarto anno è oltre al 90%, dopo di che all'uscita del quarto anno tende a scendere un po' perché lì perdiamo il dato di quelli che vanno al quinto anno perché alcuni studenti che finiscono la quarta da noi poi si trasferiscono in quinta, sappiamo che si sono iscritti ma poi non sappiamo dopo quel quinto anno effettivamente se trovano lavoro o meno.

C'è tanto assorbimento da parte delle aziende, delle società non abbiamo una collaborazione codificata con le aziende, si vive di stimoli che ti danno alcune aziende come appunto sull'ambito della meccatronica è uno stimolo che c'era arrivato da un'azienda dicendo: fatemi venire qui dentro a insegnare qualche ora queste cose che so io sulla manutenzione dei carrelli elevatori perché poi mi prendo gli studenti a lavorare.

Quindi entrano, portano il loro know-how, ci danno dei suggerimenti e da queste collaborazioni nasce poi l'idea di far partire un concorso vero e proprio.

Altre volte sono ritorni, quando andiamo, quando vanno i coordinatori a trovare i ragazzi in stage in azienda che ci danno suggerimenti su che cosa far fare all'interno dei programmi didattici ai nostri ragazzi.

Quindi questa collaborazione con le aziende c'è non è sempre codificata perché il tessuto, quello dove viviamo noi, è un tessuto fatto di piccole aziende quindi non si riescono a fare grandi convenzioni, grandi piani di collaborazione cioè se gli porti troppi fogli di carta ti dicono lascia stare ho da lavorare, per cui siamo un po' deficitari sulla creazione di questo tipo di collaborazioni però ci sono.

Credo di aver risposto a tutto.

AMMINISTRATORE RIVA LORIS

Mi permetto un piccolo commento finché riesco.

Allora questo anno qua è stato un anno molto importante per me perché io mi ricordo dell'Accademia Formativa, ai tempi del

Sindaco Stefano Lamperti, forse non mi ricordo male, si era costruita la sede nuova e sono entrato in punta di piedi comunque con grande intenzione con grande rispetto, io ho trovato comunque una realtà realmente dinamica, importante cioè molto attenta a quello che succede sul territorio, molto attenta sugli studenti.

Allo stesso modo devo dire sinceramente ho lavorato tantissimo con l'amministrazione, con il Sindaco che ringrazio, abbiamo fatto tantissimi incontri, con l'Assessore Sbrescia, con il vice Sindaco comunque con la Giunta c'è stata una grande attenzione e abbiamo sempre condiviso l'idea che questa realtà che è sicuramente importante, che è gestita anche sinceramente molto bene dal direttore, perché io credo che a Carlo Zanoni dei meriti vanno riconosciuti che sono quelli comunque di essere sempre lì, di essere presente, di essere estremamente attento, di avere una visione di come si può gestire una scuola e di riuscire a supplire quella che è una cosa che io credo, che ho portato all'attenzione dell'amministrazione, ed è questa una delle ragioni per la richiesta di modifica dello statuto.

Io dubito che un amministratore unico possa riuscire, a meno che quella persona non possa racchiudere in se stessa una serie di qualità che io comunque non ho, tutta una serie di sensibilità, di attenzione che un consiglio d'amministrazione comunque può integrare, quella sia la dimensione giusta, sia la dimensione per trovare una figura che possa avere quella capacità dal punto di vista della gestione amministrativa rispetto di divisione didattica, di prospettiva che possa comunque completare quello che ad oggi io credo sinceramente un amministratore non possa dare o perlomeno se trovate una persona come me sicuramente no.

Io queste doti non le ho poi ci sono in giro un sacco di altre persone che hanno molte più qualità di me indubbiamente, però io credo che questa cosa del cambio dello statuto, del consiglio di amministrazione sia una cosa importante per l'Accademia Formativa, è una modalità per trovare stimoli, intelligenze e visione che, sicuramente possono garantire, è una grande prospettiva.

L'altro argomento che è di attualità che sé è vero che alla crescita dei numeri corrisponde parzialmente anche un successo per l'attività dell'Accademia è vero che la crescita dei numeri devono corrispondere anche un adeguamento delle dimensioni, degli spazi, della disponibilità e questa è un'altra partita su cui abbiamo ragionato molto quest'anno e io credo che comunque le prospettive dell'Accademia e per la città di Gorgonzola e per il Comune di Gorgonzola che è socio unico di questa Accademia, so benissimo che rappresenta il socio unico rappresenta l'amministrazione di Gorgonzola in questa Accademia credo che ci siano opportunità e grandi chances.

Dopo di che vedremo cosa accadrà per intanto io credo che su questo, che è il bilancio del 2018, è un bilancio che si chiude comunque con una soglia di successo, una storia di successo che appartiene a questa collettività, è un'opportunità di formazione, di crescita per tanti ragazzi di Gorgonzola, di possibilità anche dal punto di vista lavorativo, dell'impiego, di specializzazione che credo per il Comune di Gorgonzola sia importante.

Dopo di che ho parlato in apnea per cui adesso basta, grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO

Sì, per spiegare il percorso da amministratore unico a CdA. Ricordiamo che nel 2014 fu questa indicazione che venne applicata anche da altre partecipate, si passò da un CdA a un amministratore unico in CEM e la stessa cosa avvenne in COGESER.

Questa possibilità di ritornare a un CdA avvenne sul pronunciamento di regione Lombardia che rivendicava una sua autonomia e quindi questa scelta.

Perché dall'amministratore unico a un CdA a non ad altre funzioni?

Noi potevamo pensare che un amministratore unico potesse essere affiancato, come avviene in altre partecipate, da un comitato di indirizzo, da altre forme che permettono un miglioramento del governo.

Invece abbiamo scelto la formula del CdA perché crediamo che sia quella più adatta a una realtà come quella dell'Accademia Formativa della Martesana.

Il filo rosso di questi anni è stato molto semplice, noi abbiamo avuto bisogno di consolidare il patrimonio che avevamo, passavamo da un periodo in cui una serie di situazioni particolari aveva ahimè lasciato sulle complete spalle del direttore generale una serie di scelte e anche il ruolo di indirizzo che il Consiglio Comunale esercitava si era sempre un po' affievolito.

Allora i passaggi quali sono stati?

Quindi terminata la fase di consolidamento, e abbiamo ancora alcuni passaggi perché noi dobbiamo oggi dare spazio ai nuovi corsi di cui sono già state raccolte le iscrizioni che si avvieranno nell'anno scolastico 20/21, dobbiamo riportare all'interno degli spazi dell'Accademia Formativa una serie di fatti che si trovano fuori dal suo perimetro, quindi questo processo di consolidamento è ancora in corso ma nello stesso tempo è necessario una parte di innovazione.

Per questo siamo stati insieme all'amministratore, al direttore, a Gianni Sbrescia in regione Lombardia per capire quale futuro regione Lombardia riserva per la formazione professionale e siamo stati molto rincuorati.

Uno perché la direzione intrapresa si inserisce nella direzione che regione Lombardia sta sviluppando, nello stesso tempo ci sono degli elementi di innovazione che devono essere portati all'interno dell'Accademia.

Allora il primo passaggio è quello di andare a riformulare un nuovo statuto, quindi non è stato solo l'incarico conferito all'amministratore unico di predisporre uno statuto che passi dalla figura dell'amministratore unico a una forma più collegiale come quella individuata nel consiglio di amministrazione ma quella di andare, e se avete letto lo statuto, a un maggior ruolo di indirizzo di controllo dello stesso Consiglio Comunale, perché

quest'azienda speciale si deve collegare all'interno delle strategie che un'amministrazione fa e quindi non deve essere un organo a sé stante perché allora possiamo pensare di assicurare la crescita in funzione della capacità che l'Accademia Formativa ha di interagire con le aziende sul territorio, di andare a stabilire quale corso rispetto all'altro.

Qui leggerete che parliamo anche di un programma, l'abbiamo chiamato un piano programma, di durata triennale, può sembrare banale ma questo non sarà una scelta facile perché negli anni passati abbiamo visto la difficoltà di dipendere da regione Lombardia con una programmazione annuale, allora in questa visione passare da un piano annuale a un piano programma triennale permette di fare una pianificazione.

Anche sulla scelta dei membri che dovranno costituire il CdA se vi ricordate abbiamo approvato anche un regolamento che prevede come andare a selezionare quelle persone che saranno chiamate a comporre il consiglio di amministrazione.

Quindi tutto questo percorso si deve relazionare con una serie di altre trasformazioni che abbiamo in questo momento con questa azienda speciale e che stiamo esercitando anche con altre società partecipate, stiamo cercando di sviluppare anche un maggior collegamento tra le nostre società partecipate in modo tale che il valore dell'Adda Martesana possa essere sostenuto dalla formazione professionale e da una serie di altri esercizi e sappia farsi contaminare da quello che viene.

Quindi noi siamo un report, quello di questa sera, che presenta un'azienda speciale, Accademia Formativa Martesana città di Gorgonzola, solida che ci permette di fare questi percorsi che ho tratteggiato poco fa.

Quindi determinante adesso sarà il passaggio della discussione, rilascio del nuovo statuto che è la premessa per entrare in questo tempo nuovo.

Nello stesso tempo noi dovremo, e qui era già stato accennato dal vice Sindaco Scaccabarozzi, anche nello stesso tempo offrire, se sceglieremo il consiglio d'amministrazione, uno strumento che permetta già di trovare una Accademia che sia solida anche nei suoi contenuti strutturali, allora in questo modo potremmo fare della formazione professionale non come qualcosa che va a chi non è stato ritenuto idoneo in scuole di uno spessore ma, come avviene in altre parti dell'Europa, e anche questo è stato confortante quanto abbiamo discusso con regione Lombardia, dove la formazione professionale diventa uno degli elementi qualificanti della tecnologia e del sapere che il prodotto Italia, pensiamo magari anche qualche ambizione possiamo anche averla, che il prodotto Italia può avere.

Quindi ci sarà sicuramente in questo processo un maggior controllo di indirizzo e di governo del Consiglio Comunale che si eserciterà nella figura del CdA, del suo Presidente e del direttore generale che è la figura che dà corso e concretezza a quello che tutto qui dovrà essere difficile.

È un percorso ambizioso ma necessario in questo tempo qua, in questo tempo in cui si richiede proprio questo salto.

Zanoni sa, l'ho sempre detto che Accademia Formativa, non si deve sentire come una scuola di serie B ma una scuola con la stessa dignità, con la stessa forza, con la stessa ambizione che

altre scuole superiori, qui nel territorio della Martesana, devono avere conservando anche una sua autonomia e una sua capacità di innovarsi e di individuazione di quelli che sono i percorsi più adatti per questo territorio e dovremo anche porci, visto che facciamo gli investimenti, come questo territorio, queste risorse che va a formare, rimangono nel territorio dell'Adda della Martesana offrendo un percorso di sviluppo di questa prima realtà che li ha sostenuti e ha formato questi nostri giovani lavoratori.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Consigliere Saglibene e ovviamente tutti gli altri Consiglieri per il proseguimento degli interventi.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Allora noi in commissione bilancio avremo occasione attraverso tre incontri di discutere di questo nuovo statuto però io non capisco una cosa, Accademia Formativa è in positivo, Accademia Formativa riesce a piazzare il 90% dei propri iscritti lavorativamente parlando, Accademia Formativa aumenta i propri iscritti, squadra vincente non si cambia.

Quindi in questo momento ma approfondirò durante le commissioni consiliari, in questo momento non riesco a capire per quale motivo dobbiamo cambiare la struttura statutaria di Accademia Formativa.

Era in base al tuo intervento, tu parli di contaminazione, a volte quando vai a contaminare qualcosa che già funziona rischi di rovinare gli ingranaggi, cioè se fai delle modifiche e se anche tu pensi che queste modifiche siano positive rischi di rovinare l'ingranaggio già funzionante, il meccanismo già funzionante.

Quindi ripeto mi riservo durante le commissioni bilancio di capire meglio, approfondire meglio con i colleghi questa tematica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri interventi?

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Il gruppo Lega crede fermamente nella capacità di sviluppo di Accademia Formativa e nel suo ruolo centrale di professionalizzazione dei nostri giovani ed è con convinzione che il gruppo Lega Salvini Premier-Lega Lombarda esprime parere favorevole alla proposta di delibera n.120 riguardante l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Accademia Formativa Martesana di Gorgonzola.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Come gruppo “Insieme per Gorgonzola” siamo ben contenti di approvare un bilancio che ci sembra positivo sia per quanto riguarda l’aspetto prettamente economico chiedo soltanto magari ma questo più un chiarimento che chiedo forse all’Assessore Sbrescia come mai andiamo ad approvarlo a dicembre, mi sembra di aver visto che comunque alcune documentazioni erano già su aprile maggio, questo magari è un appunto per il futuro di cercare magari se si dicesse di approvarlo prima, ma siamo assolutamente a favore del lavoro che è stato svolto fino ad oggi e che si sta svolgendo pensiamo nei prossimi anni e l’obiettivo di stasera è quello di approvare questo bilancio.

Per quanto riguarda invece il discorso legato al nuovo statuto noi siamo molto contenti dell’azione dell’amministrazione che è stata la volontà di condividere con maggioranza e minoranza con qualche mese di anticipo la bozza dello statuto e la definizione che è stata fatta proprio qualche giorno fa in commissione bilancio di discutere insieme il percorso fino alla realizzazione del nuovo statuto e penso che sia una azione di dimostrazione di collaborazione molto importante rispetto ad un ente che è veramente un orgoglio della città di Gorgonzola.

Quindi questa era solo per dire che ci riserveremo poi in quel momento di fare tutte le valutazioni sulla squadra che vince a volte in realtà per continuare a vincere poi magari diciamo alzandosi l’asticella sono necessari magari dei cambiamenti, i cambiamenti non devono far paura se sono fatti in maniera positiva e costruttiva e quindi esprimo il nostro parere positivo rispetto al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Ovviamente il Partito Democratico voterà a favore del bilancio di questa sera presentato e volevo soltanto aggiungere un pezzettino come l’Accademia Formativa sia importante per tutto il nostro territorio dell’Adda Martesana, un punto di riferimento per gli studenti, come diceva anche Angelo prima nel suo intervento, per chi vuole intraprendere una formazione professionale ben specifica.

Quindi non è un punto di riferimento solo per gli studenti di Gorgonzola ma anche per quelli che sono i nostri vicini di casa non andando a finire fino a Milano ma rimanendo comunque sul territorio e arricchendo quello che è comunque la nostra proposta, in futuro anche che ci siano poi delle aziende qua su territorio pronti ad accoglierli, quindi voteremo a favore del bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie. Credo che sia un atto di giustezza ma anche di correttezza, dopo quanto ha detto il Consigliere Fracassi, che io sottolinei la verità delle sue parole rispetto all'invito dell'Assessore Sbrescia di condividere un percorso, la mia domanda alla quale l'Assessore ha risposto correttamente rispetto agli intendimenti era che margini di modifica ci sono o facciamo delle serate per verificare una presa d'atto.

Lui ha detto no, c'è possibilità di modifica, ovviamente all'interno di un confronto dove i pesi specifici sono chiaramente ben diversi e sappiamo benissimo come funziona ma in un'ottica di politica fatta bene è da questo confronto che si parte per crescere, siccome l'abbiamo sempre detto il Consigliere Fracassi ha fatto molto bene a puntualizzarlo e quindi credo che da parte mia, che rappresento chiaramente il pensiero di tutta la minoranza in questo senso, ci sia questa gratitudine rispetto questo percorso con la speranza che poi anche concretamente quando si entrerà nel contesto dell'analisi dell'atto si possa licenziare qualcosa che sia veramente condiviso.

Mi sembra che sia un buon segno e quindi giusto anche che siamo noi a sottolinearlo. Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo dunque in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Contrari e astenuti nessuno.

Votiamo anche per l'immediata esecutività del punto.

Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Nessun contrario, nessun astenuto.

Prima di passare alla trattazione del punto successivo, come appunto da convocazione, dedichiamo un tempo a mangiare, a bere insomma ci scambiamo gli auguri per le prossime festività natalizie.

(La seduta viene sospesa)

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 10 O.d.G.: APPROVAZIONE MODIFICHE AL “REGOLAMENTO GENERALE DI ACCESSO AI SERVIZI E COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELL’UTENZA”.

PRESIDENTE

Riprendiamo con l’O.d.G., Punto 10: Approvazione modifiche al regolamento generale di accesso ai servizi e compartecipazione alla spesa da parte dell’utenza.

Assessore Basile. Prego.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Bene, il Punto ha una sua complessità, tra l’altro l’abbiamo trattato più volte in Consiglio Comunale nel senso che abbiamo avuto una approvazione della variazione del regolamento nel 2018 e diverse commissioni dei servizi sociali che lo hanno approfondito.

Adesso proverò in estrema sintesi a spiegare qual è la variazione a cui andiamo incontro in questa sera lasciando magari un po’ più di spazio alle domande per comprendere alcuni aspetti.

Abbiamo lavorato sia in commissione capogruppo che in commissione servizi sociali per riuscire un attimino a dipanare le questioni principali però ecco si può approfondire anche stasera.

La modifica che andiamo ad approvare questa sera in qualche modo va a contemperare la modifica precedente che avevamo avuto sul regolamento ISEE sostanzialmente sulla compartecipazione della spesa nel tentativo di andare ad inserire un altro cardine del nostro sistema di assistenza che è legato in particolare alla presa in carico con la legge 328, il progetto di vita, cosa significa?

Che l’obiettivo è quello di contemperare da una parte quella che è la compartecipazione alla spesa che ormai è un LEA quindi in qualche modo è dovuto rispetto ai servizi, la compartecipazione alla spesa è quella quota di risorse che vengono chieste al cittadino alla cittadina a fronte di una erogazione del servizio che è legato sostanzialmente al suo ISEE con il progetto di vita.

Il progetto di vita, ne parla la legge 328 ormai dal 2000, è un elemento che purtroppo devo dire è stato piuttosto trascurato nonostante una serie di ragionamenti che sono stati fatti negli anni perché ha un livello di complessità piuttosto elevato, il progetto di vita in qualche modo significa prendersi carico della persona con un bisogno in maniera personalizzata per cui cercare di comprendere quali sono le misure che riescono a rispondere nella maniera più adeguata alle sue necessità e soprattutto che spingono il più possibile verso un percorso di autonomia.

Ecco questo regolamento fa questo sforzo quindi di tenere insieme tutto quello che è la compartecipazione alla spesa

dell'utenza con quello che invece appunto abbiamo definito progetto di vita.

In particolare questo avviene sulla disabilità e la non autosufficienza, quello che nei documenti ufficiali vengono definiti soprattutto residenzialità e le strutture a ciclo continuo, per cui per capirci possono essere le RSA, le comunità per disabili e via dicendo.

Perché facciamo questo? Sono diverse le ragioni, ne abbiamo parlato anche in commissione e mi sembra corretto anche riferirlo al Consiglio Comunale, sicuramente c'è il tentativo di rispondere in maniera più adeguata ai bisogni delle persone sia con disabilità che a quelle che con l'andare degli anni vanno incontro a una non autosufficienza e quindi di andare a costruire un progetto sempre più personalizzato e adatto ai suoi bisogni.

Dall'altra parte c'è anche il tentativo di andare a creare un mix con quello che è la compartecipazione alla spesa, di questo ne abbiamo discusso in maniera approfondita in Consiglio Comunale non per risparmiare ma per riuscire a rispondere il più possibile a quelli che sono i bisogni emergenti e di evitare quelli che potrebbero nel tempo diventare delle liste di attesa.

Ecco a questo regolamento, e lo dico veramente in due parole perché non è il punto all'O.d.G. stiamo accompagnando anche una revisione del settore autonomia nel senso con l'idea di riuscire ad essere sempre più capaci e attenti a quelli che sono le esigenze delle famiglie con bambini con disabilità e poi con persone con disabilità e degli anziani in questo ci piacerebbe proprio anche l'anno prossimo andare a creare una sorta di punto unico di accesso sulla disabilità che possa permettere la costruzione di un percorso.

Ecco crediamo che in questo momento, io parlo spesso di riqualificazione della spesa, sia necessario tenere insieme queste dimensioni quindi immaginare dei servizi più adeguati magari dei nuovi servizi che accompagnano le persone e allo stesso tempo però tener presente la dimensione della spesa, credo che oggi nessuno possa pensare di far lievitare la spesa all'infinito per dare le risposte, credo che lo sforzo di tutti quanti debba essere proprio quello di andare a costruire i meccanismi che in qualche modo permettono una serie di accordi con le famiglie, con le persone che hanno bisogno.

Termino dicendo questa cosa nel senso che il regolamento, come avete visto, è un regolamento di ambito che quindi riguarda i 9 Comuni del distretto 4, anticipo una delle domande per cui in qualche modo non è emendabile nel senso che comunque sia l'idea è di applicarlo uguale nei 9 Comuni in modo da garantire in qualche modo almeno le stesse modalità di accesso e di calcolo delle rette per le persone anche se poi questo non vuol dire necessariamente stesse rette e anche però non è emendabile perché è stato un lavoro svolto principalmente dai tecnici con uno studio legale che ha supportato sulla costruzione di questo regolamento.

Tenete presente che negli anni, ormai dal 2005/2006 i Comuni sono spesso incorsi poi in problematiche legate al tema della compartecipazione dell'ISEE che hanno poi avuto dei riflessi importanti sui bilanci comunali, ci sono Comuni più grossi dei nostri che hanno visto lievitare la spesa di 200/300.000 Euro a seguito di un ricorso al TAR, ecco per cui da questo punto

di vista è un tema che ha un alto livello tecnico e di specializzazione e diventa necessario riuscire a tenere insieme alcuni elementi.

Ecco io spero di aver dato un quadro poi se ci sono delle domande degli approfondimenti.

PRESIDENTE

Apro il dibattito se ci sono appunto domande o interventi sul punto, parola al Consiglio Comunale.

Prego per una domanda Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, due domande all'Assessore, la prima è perché continuiamo a presentare revisione di questa delibera quasi a cadenza annuale, cioè perché è sempre così necessario ricorrere al Consiglio Comunale che deliberi un aggiornamento di testi che ormai abbiamo visto in questi anni più volte?

La seconda domanda è all'interno del testo della delibera leggo: ritenuto di disporre di un testo il più possibile omogeneo fra i vari Comuni afferenti il distretto 4.

La domanda non il più possibile omogeneo ma il documento identico tra i Comuni, ok, quindi ti ho fregato lo stesso, come vedi, tu volevi anticipare la mia domanda ma io.

PRESIDENTE

Se ci sono altre domande le raccogliamo in questa fase.

Prego Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Più che altro è una domanda ma è anche uno mio personalissimo contrasto alla pratica ISEE cioè l'indicatore della situazione economica equivalente che non ritengo strumento idoneo a valutare alcunché perché è limitato nella sua forma e bisognerebbe attraverso anche gli enti locali e i Comuni provvedere affinché lo Stato si faccia principale ideatore di una riforma ad hoc di questo indicatore.

Perché vi sono famiglie che pur avendo redditi bassi o redditi alti hanno debiti che non rientrano all'interno delle fasce considerate dagli indicatori, esempio prestiti personali o altri debiti di altra natura quindi hanno una situazione equivalente relativamente più bassa rispetto a chi invece usufruisce in modo diverso, cioè con i valori prestabiliti.

Quindi bisognerebbe pensare anche a questo, era solo una mia annotazione sulla particolare documentazione richiesta, niente di più niente di meno, non so quanto noi possiamo andare ad agire ma sarebbe una buona idea farlo.

PRESIDENTE

Se ci sono altri quesiti altrimenti lascio la parola all'Assessore Basile.

Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Sì, in realtà l'introduzione dell'ISEE già di per sé va a riformare un pochetto il calcolo economico e patrimoniale delle famiglie non viene considerato solamente il valore immobiliare vengono considerate anche altri aspetti cosa che prima era sicuramente meno puntuale, quindi basta chiedere anche al Consigliere Gironi che era presente in commissione dove la dottoressa Sirtori ha spiegato nel dettaglio questo nuovo modo di calcolare in maniera più puntuale anche la compartecipazione, poi si entra in un piano un pochetto più tecnico.

Sicuramente prevedere l'introduzione dell'ISEE è un modo più chiaro e anche più puntuale della condizione economica dei fruitori considerando anche che, come c'è stato già presentato, le valutazioni vengono fatte oltre a controlli a campione anche con le forze dell'ordine in maniera incrociata verificando anche i dati inseriti quindi non solo sulle semplici autocertificazioni, era giusto per puntualizzare. Grazie.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Il problema non è quello, capisci, io non volevo non era una critica oggettiva al ... di per sé ma è proprio il documento che può risultare essere inutile, perché?

Perché lì tu vai a dichiarare redditi da lavoro dipendente, redditi diversi che possono essere quelli derivati da proprietà immobiliare, poi puoi avere delle detrazioni inerenti a una possibile invalidità, sì poi c'è il carico familiare, i figli che vanno a carico familiare e detrai ancora, il valore ISEE scende continuamente però l'ISEE, l'indicatore della situazione economica equivalente, non tiene conto di alcune fattispecie di indebitamento che può avere l'utente tra queste ci sono i prestiti personali o il prestito usurante, fra virgolette, poi entriamo in un discorso ancora più ampio.

L'indicatore dovrebbe tener conto anche di questi valori secondo me, ma non era una critica al documento, cioè al corpo del testo del documento, era semplicemente un'annotazione personale sul documento specifico ISEE.

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Sì, rispondo velocemente, perché passiamo in Consiglio Comunale? Perché Matteo è un regolamento e dobbiamo necessariamente passare.

Perché sono state fatte queste variazioni?

Perché a fronte delle precedenti nel senso che tutta l'introduzione della compartecipazione quindi di quello che riguarda l'ISEE è stato votato nel 2018, se vedete le variazioni oggi sono quelle legate sostanzialmente al progetto di vita.

Allora in alcuni Comuni, che hanno applicato in alcuni settori, perché se vi ricordate anche noi lo stiamo applicando piano piano perché diventa impossibile, si sono posti dei grossi problemi da questo punto di vista quindi anche delle oscillazioni rispetto alle rette pagate che in qualche modo necessitavano degli aggiustamenti, sostanzialmente il progetto di vita mette insieme questi due aspetti, da un lato un aggiustamento legato all'appropriatezza dell'intervento e dall'altro all'appropriatezza della spesa richiesta alle famiglie, queste sono le ragioni per cui è stata posta questa seconda variazione.

Perché passiamo in Consiglio Comunale? Perché siamo costretti, il più possibile ovviamente è legato al fatto che cioè non possiamo vincolare un documento, è chiaro che è il Consiglio Comunale per cui se stasera ci fosse una maggioranza che decide di modificare delle cose noi in qualche modo lo dobbiamo recepire nel regolamento.

Il valore, a mio avviso, di avere un regolamento unico per 9 Comuni è quello di creare in qualche modo dei livelli di accesso e almeno di calcolo della spesa uniformi su tutti i territori perché se no quello che avviene perché magari a Cassina ci sono delle modalità, a Gorgonzola ce ne sono altre, a Bussero altre e questo credo non faciliti i cittadini.

Poi come dicevo le rette sono un'altra partita nel senso che le rette vengono definite nel documento di bilancio e quindi ogni Comune ha la propria spesa sociale, fa alcune rette rispetto ad altre.

Ecco stiamo ragionando anche in assemblea dei Sindaci per provare a uniformare quelle capite bene che è molto più complesso perché modificare delle rette voler dire degli spostamenti significativi sul bilancio.

Rispetto all'ISEE in parte posso essere d'accordo che è un indicatore che non fotografa con estrema precisione qual è la situazione delle famiglie per tantissime ragioni nel senso che voglio dire in Italia sappiamo bene anche l'alto livello ... tutta una serie di maniche che diventa difficile da controllare, sicuramente ad oggi è lo strumento più adeguato che abbiamo a disposizione oltre che quello che in qualche modo ci viene imposto dai livelli legislativi superiori.

Credo che sia un passo avanti comunque rispetto ad altre tipologie di calcolo perché in qualche modo, anche in questo caso, c'è la possibilità di contemperare diverse questioni: il numero di figli, una casa di proprietà, il mutuo, non tutto da questo punto di vista è fattibile rispetto ad esempio ai prestiti privati credo che il tema grosso che è difficile capire perché uno ha quel prestito, cioè c'è l'ha perché ti sei comprato una macchina per andare a lavorare oppure c'è l'hai perché hai deciso che volevi comprarti l'ultimo iPhone?

Ecco io credo che da questo punto di vista le ragioni siano un po' queste dobbiamo in qualche modo accettare un livello di approssimazione che però dal mio punto di vista è sicuramente un livello di equità ulteriore sì, sì ma infatti nel senso tu hai visto che io ho fatto due motivazioni nel senso che a mio avviso dovrebbe essere.

PRESIDENTE

Consigliere era meglio, visto l'intervento, era meglio farlo bene a microfono.

Prego Assessore aveva concluso? Ok.

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Chiedo scusa, un'altra domanda che mi sono scordato prima di fare all'Assessore rispetto alla ricaduta sul tessuto diciamo Comune nel settore servizi sociali di questo nuovo adeguamento del regolamento.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Allora la ricaduta non dovrebbe modificare granché nel senso che mi spiego, nel senso il calcolo della compartecipazione resta quello precedente, il progetto di vita ci permette nel caso delle residenzialità, per cui stiamo parlando di struttura a ciclo continuo con un certo livello di costi, di provare a fare dei ragionamenti con le famiglie per fermare questo progetto personalizzato che ha tutto un livello che riguarda l'adeguatezza del servizio e ha una parte di carattere economico, per cui in qualche modo le famiglie possono impegnarsi a far fronte ad alcune spese.

Cosa succederà quando applicheremo la compartecipazione sul mondo della disabilità lo scopriremo strada facendo e ti spiego per quale ragione nel senso che viene applicato ad esempio in questo caso l'ISEE ristretto, l'ISEE sociosanitario, a cui vengono tolte le pensioni di invalidità e via dicendo per cui tendenzialmente le persone con disabilità dovrebbero pagare sostanzialmente zero.

Quello che accade è che però questo, secondo me, sarà un tema da presidiare molto bene quando andremo a definire le tariffe, ci sono magari famiglie che hanno lavorato una vita per acquistare la casa al proprio figlio, alla propria figlia con disabilità e questa cosa potrebbe far schizzare le tariffe, questo per correttezza è necessario dirlo, cosa che per esempio è successo in alcuni Comuni limitrofi a noi, allora lì bisognerà capire quali sono i meccanismi compensativi.

Detto questo la compartecipazione viene chiesta da tutte le associazioni e anche dalle famiglie con ragazze, ragazzi o persone con disabilità e dall'altro è un obbligo non possiamo disattendere questo obbligo, sicuramente ecco vanno fatte una serie di ragionamenti perché il rischio che proprio quelle famiglie che magari hanno fatto più fatica per andare a costruire un capitale per il proprio ragazzo, la propria ragazza ma non hanno avuto quella capacità finanziaria di costruire quel capitale con lo strumento più adeguato vengano penalizzate, ecco questo è uno dei temi che dovremmo presidiare con estrema cura.

PRESIDENTE

Ulteriori interventi? Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente. In prima istanza volevo ringraziare la Dottoressa Sirtori che in commissione capigruppo già supportato veramente alla grande e ci ha tolto molti dubbi quindi onore a lei e alla sua presenza.

Dicevo che questa modifica del regolamento chiaramente tende a colmare un gap che effettivamente esisteva perché come venivano calcolate prima le quote non era effettivamente corretto, e va in questa direzione perché obiettivamente sappiamo che la popolazione sta invecchiando e quindi i Comuni devono correre ai ripari, se prima potevano dare 100 fra un po' di anni non so se possono dare 50.

Quindi là dove ci sono delle pensioni di invalidità delle risorse di accompagnamento è giusto che intervengano nel calcolo complessivo.

Quindi assolutamente poi dopo è chiaro che il calcolo dell'ISEE è dettato dallo Stato, non è giusto come non sono giuste tante cose però obiettivamente queste modifiche pongono un attimino un argine.

È chiaro che poi, come tutti i regolamenti, queste cose vanno applicate infatti io in commissione capigruppo l'ho detto, ho detto che bisognerà intervenire e la Dottoressa Sirtori mi ha assicurato che verranno fatti controlli a campione per garantire che i furbetti non entrino e su questo non ho alcun dubbio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, altri interventi dal Consiglio?

Nessuno, se non ci sono altri commenti dall'Assessore.

Dichiarazione di voto?

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, fare l'Assessore ai servizi sociali per quanto riguarda l'aspetto politico, diciamo per quanto riguarda il Consiglio Comunale, è sostanzialmente semplice perché sono tematiche indubbiamente trasversali, tocchi l'attività di un'amministrazione rispetto a una sensibilità che bene o male appartiene a tutti, poi c'è la politica che sceglie come gestire e va bene su questo qualche diversità può avvenire anche se la storia di Gorgonzola, che ha mostrato seppur una parziale modifica rispetto al trantran di sempre, ha dimostrato che su questo ambito, anche quando c'è stata un'alternanza amministrativa, non c'è stato alcun genere di scossone.

Sono convinto che l'Assessore sappia che io so benissimo che è un regolamento che deve passare in Consiglio Comunale, la mia domanda non era quindi perché quindi lui ha eluso la risposta intelligentemente, la mia domanda non era perché questo regolamento viene in Consiglio Comunale ma perché ogni tre per due siamo a portare questo genere di regolamento in Consiglio Comunale.

È chiaro che probabilmente ci sono una serie di modifiche statutarie, nazionali, immagino regionale è un regolamento dello status quo che ci portano a modificazioni come quella che approviamo oggi.

L'ultima domanda, che ho fatto all'Assessore, apriva a manifestare una discussione che io e lui, seppur telefonicamente, abbiamo già avuto qualche giorno fa e che ora mettiamo a verbale oltre a quanto ha detto lui e che ha giustamente ripetuto a quanto anche ho detto io.

Racconto la storia di due soggetti che vivono la stessa situazione dall'altro lato della medaglia, il figlio di un disabile ricco, ricchissimo di Gorgonzola, miliardario, miliardario di lire, con il genitore che chiedeva, mio caro amico che ora non c'è più, che chiedeva che la comunità pagasse per il ragazzo perché la famiglia non doveva prendersi carico del ragazzo, cioè il ragazzo sì ma quando fai le attività della comunità è giusto che la comunità pensi a lui, figlio di miliardario e negli occhi di questo miliardario io vedevo non l'egoismo del genitore ma la rivendicazione di un diritto perché deve essere uguale agli altri e quindi non lo giudico, analizzo solo la situazione.

Dall'altro lato quella mamma, la possiamo citare l'Ambra Birga, che è nel nostro Famedio, che io ho avuto la fortuna di lavorare da lei per quasi un anno, che lei pensando a una dei suoi figli, quella che chiaramente aveva più bisogno di qualcuno che pensasse al suo futuro, le ha sostanzialmente assegnata la casa, e quindi?

Adesso la povera Mariangela in che situazione si trova? Perché lei è una possidente avendo una villa a suo carico, è chiaro che non può essere così.

Quindi concordo assolutamente con quanto ha detto l'Assessore cioè che bisogna lavorare partendo da questo regolamento in un'attività successiva cioè lavorare su quelli che lui ha chiamato i meccanismi compensativi con un linguaggio tecnico che mi piace molto.

Quindi il lavoro parte da oggi in poi io credo che le l'amministrazione di tutti questi Comuni siano chiamati da adesso in poi a lavorare partendo da questo regolamento, condivido anche la valutazione del Consigliere Saglibene sull'ISEE, più volte l'abbiamo espressa, è chiaro che qui il Consigliere Giacchetto forse riteneva che il Consigliere Saglibene si riferisse a questo regolamento ma la sua era una valutazione generica sull'ISEE più in generale come indicatore così a livello nazionale è chiaro che probabilmente non c'è niente di meglio ma sulle perplessità dell'ISEE anche noi esprimiamo, esprimo delle valutazioni assolutamente convincenti.

Un'ultima considerazione, questa al Consigliere Ornago, prima di anticipare il voto, l'allegato A all'art. 5 parla del servizio del trasporto scolastico quindi noi facciamo riferimento a questo regolamento, parlo alla Consiglieria Ornago perché è con lei che ricordo in commissione abbiamo avuto, commissione, capigruppo non ricordo in questi anni, abbiamo avuto più di qualche accenno su questo tema e se dobbiamo fare riferimento a questo regolamento, qualora tu avessi voglia di andare a controllarlo è a pag. 16 di 22, al comma 1 dell'art. 5, dice: il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di favorire

l'assolvimento dell'obbligo scolastico è importante per coloro i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

Questa è la risposta a tutte le valutazioni che abbiamo fatto in questi anni, non c'entra niente col tema ma avevo piacere che lo rimarcassimo.

Rispetto a questo tema credo che sia una mancanza della documentazione non penso della mia stampante, Assessore sempre nell'art. 5 al comma 4 fa riferimento all'art. 19 parte terza, io non ce l'ho, nel senso che il mio atto, che andremo a deliberare stasera, termina con l'art. 17, quindi o ci manca la parte terza o io non ho stampato la parte terza nel qual caso è una colpa mia non c'è problema.

A prescindere da questa mancanza, per cui comunque chiedo che mi sia data almeno in vista per correttezza ma anticipo che a prescindere da questo il nostro voto è favorevole rispetto alla proposta di deliberazione.

PRESIDENTE

Direi di verificare, se possibile subito, l'osservazione del Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Chiedo scusa ma qui parla di art. 19 parte terza, quindi chiaramente parla di qualcosa che arriva dopo che probabilmente non è stata allegata, non muore nessuno, ripeto, (Dall'aula si replica fuori campo voce) va bene nessun problema, però.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Scusa ma in teoria perché è tornato in Consiglio Comunale te l'ho detto nel senso che alcuni Comuni hanno una serie di difficoltà e quindi si è creato un meccanismo per contemplare una serie di interessi.

PRESIDENTE

Consigliere Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Mi univo ai ringraziamenti dei Consigliere Gironi nei confronti della dottoressa Sirtori, in questo momento parlo da operatrice, per me è come se fosse un po' non dico la Bibbia va quasi perché mette nelle condizioni gli operatori che lavorano nei servizi sociali di avere la possibilità di ridistribuire in maniera equa le risorse nelle varie situazioni che poi si presentano ai servizi, quindi non è solo a tutela del singolo cittadino ma anche a tutela del singolo operatore che si trova di fronte a gestire delle situazioni piuttosto delicate.

Quindi mi riaggancio anche a quello che diceva il Consigliere Saglibene rispetto all'ISEE, per me l'ISEE è un indicatore fondamentale e non è che voglio fare un po' la pignola

però viene precisato nella DSU anche quando viene comprata la macchina e anche quando viene comprata la macchina che tipo di cilindrata e quindi quello è per noi un valore fondamentale anche nel valutare se quella persona o meno che presenta quell'ISEE ha diritto o meno di un determinato servizio.

Quindi per me l'ISEE non è fatto male magari può essere alle volte difforme quando viene auto certificato dal singolo e quindi poi gli partono i controlli incrociati con l'agenzia delle entrate e anche con l'Inps.

Quindi ribadisco per me il valore fondamentale di questo regolamento perché mette nelle condizioni tutti quindi utenti, famiglie e operatori, in questo caso l'ente, di ridistribuire quelle che sono le risorse e anche di tutelare i singoli Comuni perché, come diceva l'Assessore Basile prima, ci sono Comuni limitrofi che non sanno neanche dove trovare le risorse per poter partecipare alle spese perché può venire il singolo utente anziano che non ha le possibilità economiche per intervenire perché è da solo e non riesce a ricoprire il delta mancante e deve per forza in qualche modo intervenire il Comune perché obbligato se non ci sono ovviamente gli obbligati per legge.

Quindi non ho nulla ovviamente da obiettare perché per me il regolamento è fatto bene, ovviamente voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Ribadisco ancora una volta il problema non è il regolamento, per me è un problema proprio di carattere tecnico sulla documentazione ISEE, sono poi punti di vista, modi di vedere anche come deve essere l'amministrazione pubblica e come deve essere gestita la documentazione dell'amministrazione pubblica, fino a che livello deve tenere conto di situazioni personali, familiari ed economiche, tutto qui.

Il documento validissimo mi fido anche di quanto ha espresso il mio capogruppo, quindi il documento è validissimo non c'è nessuna rimostranza nei confronti del regolamento è una questione mia sulla documentazione ISEE che non reputo valida.

PRESIDENTE

Consigliere Ornago.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA

Il regolamento che abbiamo potuto visionare a noi sembra completo assolutamente per cui traccia davvero una cornice di contesto e tratta tutti gli argomenti che possono riguardare un po' i servizi sociali, i servizi alla persona e tutto quello che si può offrire dando dei contorni molto precisi ma devo dire lasciando anche in diverse situazioni la facoltà a ciascun Comune di modulare una serie di risposte al cittadino e sicuramente la

stesura del progetto di vita è in linea un po' con tutta la legislazione vigente e quella che è uscita negli ultimi anni.

Credo che sia importante anche questo aspetto del singolo Comune perché, come citava Pedercini rispetto al trasporto, va garantito il trasporto per quello che riguarda la scuola pubblica chiaramente modulandolo anche tenendo conto di una serie di circostanze legate anche al territorio e a dove abitano, dove sono residenti i cittadini nelle loro famiglie e anche ai bambini quindi trovo che sia assolutamente positivo questo aspetto.

Noi come IPG voteremo in modo favorevole.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni?

Possiamo mettere in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Nessun contrario, nessuno astenuto.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 11 O.d.G.: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI PREVISTI DAL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE ANNO 2020 (PIANO DI ZONA).

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo, sempre Assessore Basile: Approvazione accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari previsti dal documento di programmazione del welfare locale anno 2020. Piano di zona.

Prego Assessore.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Bene, questo è il documento che tendenzialmente ci troviamo ad approvare ogni tre anni, adesso è un po' che non lo troviamo, poi spiego velocemente perché, in qualche modo definisce quello che è il documento di programmazione territoriale ovvero quali sono le azioni, come vengono spese le risorse in particolare del fondo nazionale politiche sociali, del fondo regionale politiche sociali oltre di quella spesa che i Comuni vogliono associare all'interno dell'ambito sociosanitario.

È un documento che di solito ha valenza triennale, come dicevo, questo in realtà varrà solo per l'anno prossimo questo perché con la legge 15 di regione Lombardia sostanzialmente c'è stato un processo di riassetto dei piani di zona o meglio si è invitato gli ambiti a ridefinire i propri confini all'intorno dei 120.000 abitanti.

Per quanto riguarda l'Adda Martesana avevamo 4 distretti, il nostro, che sono circa 120.000 abitanti, Melzo sono circa 80, Pioltello qualcosa di più di 80, e poi c'era quello di Trezzo e siamo intorno ai 50.000 abitanti.

Si è discusso, come sapete nel senso che vi ho informato quando abbiamo portato il rinnovo della convenzione, per circa due anni di un possibile riassetto complessivo quindi della costruzione di un distretto di 360.000 abitanti.

Noi come amministrazione da subito siamo stati contrari a questa ipotesi in realtà anche il distretto 4 nella discussione ha scelto comunque di non accettare questo livello di riassetto per cui tendenzialmente intorno a questa estate abbiamo deciso di proseguire questo percorso come distretto 4 quindi come i 9 Comuni che da anni collaborano per quanto riguarda le politiche sociali.

Questo ha portato da un lato al rinnovo della convenzione che avevate approvato appunto qualche mese fa e a dare il via alla definizione del documento di programmazione territoriale.

Il documento di programmazione territoriale adesso non ve lo leggo tutto perché mi sembra poco sensato provo a segnalare quali sono gli elementi centrali proprio dal punto di vista politico.

Il primo è quello di aver deciso di investire in maniera significativa su quello che è la co-programmazione territoriale con gli enti del terzo settore, era anni che questo distretto di fatto non costruivano una collaborazione in termini di co-programmazione quindi di andare a definire quali sono gli obiettivi delle policy e quali sono le modalità di realizzazione poi di queste policy nella definizione di questo piano abbiamo rilanciato questo rapporto.

Sono stati realizzati tre momenti in cui sono stati invitati i vari soggetti del terzo settore dell'ambito e c'è stato un livello di co-costruzione, questo livello lo ritrovate all'interno del documento, c'è un sistema di governance che come vedete vede la partecipazione della dimensione politica quindi l'assemblea dei Sindaci, della componente tecnica, quindi i vari funzionari e servizi sociali, dell'ufficio di piano che è un ufficio di supporto ai Comuni per l'implementazione del documento di programmazione territoriale e delle politiche zonali ma anche dei soggetti del terzo settore.

Questo ci sembrava un elemento assolutamente centrale da rilanciare principalmente per due ragioni, una di carattere filosofico, in questi anni stiamo vedendo un allargamento della dimensione del welfare ad alcune dimensioni ad esempio legate al benessere se vogliamo anche la riforma del terzo settore rilancia molto in questa direzione, la partecipazione degli enti del terzo settore è da questo punto di vista assolutamente vitale e fondamentale.

Dall'altra parte perché co-programmare le politiche spesso porta con sé anche la possibilità di andare a individuare nuove fonti di finanziamento e sempre più queste nuove fonti di finanziamento necessitano di una collaborazione forte tra l'ente pubblico e il terzo settore, per questo ecco ci sembrava assolutamente centrale rilanciare questa dimensione.

Altre questioni che sono centrali sono:

- la divisione sostanzialmente in 3 ambiti di intervento che trovate anche nel documento;
- la promozione del benessere familiare che ovviamente si rifà a tutto quello che è la dimensione familiare, un elemento centrale è sicuramente quello in qualche modo del rilancio del sistema famiglia e tutela che da qualche anno ci vede impegnati in forma associata come Comuni, una sua revisione però l'idea è quella di proseguire in forma condivisa;
- il contrasto alla povertà, che se vogliamo a seguito degli interventi legati al REI in qualche modo anche al reddito di cittadinanza anche se vede il Comune meno protagonista rispetto alla misura, è un ambito di assoluta importanza anche perché quello che stiamo vivendo in questi anni sicuramente è l'arrivo di nuove tipologie di persone ai servizi sociali, se prima arrivava una tipologia classica che magari aveva una serie di problematiche complesse che portavano sostanzialmente a vivere la propria vita magari ... interno in collaborazione con i servizi sociali, diciamola così, negli ultimi anni sempre più assistiamo a

situazioni di persone che magari perdono il lavoro, hanno delle necessità specifiche per cui devono essere sì supportate dai servizi sociali ma spesso anche riattivate all'interno di meccanismi di politiche attive del lavoro e via dicendo per cui ci sembrava assolutamente centrale rilanciare questa dimensione.

La terza area è l'area di promozione delle autonomie tutto quello che ha a che fare diciamo con l'ambito della disabilità, anche qua l'idea è di usare l'ambito non solo come meccanismo erogativo delle risorse regionali che purtroppo sono sempre più bloccate per cui come Comuni abbiamo poco spazio di influenzamento, oppure co-costruzione dei servizi ma anche come ambito di confronto, di scambio di quelle che sono le buone pratiche che sul nostro distretto troviamo.

Infine trovate sostanzialmente tre obiettivi strategici che sono legati anche a delle premialità che regione ci darà in caso di raggiungimento.

Il primo è legato sostanzialmente al regolamento generale di accesso ai servizi di compartecipazione e spese dell'utenza, sostanzialmente l'implementazione del punto di cui abbiamo parlato poc'anzi.

La seconda, il secondo obiettivo strategico è legato alla costruzione di un sistema di accreditamento legato all'housing sociale a livello distrettuale quindi la possibilità di mettere in condivisione quelli che sono gli appartamenti di housing sociale che in diversi abbiamo sottratto ad esempio all'ERP per poter avere questa misura intermedia però gestirli a livello distrettuale.

Questo dovrebbe permettere da un lato probabilmente un leggero abbassamento dei costi dall'altra parte una capienza continua di questi spazi perché se no, capite bene, che se non c'è la necessità nel nostro Comune restano vuoti o se invece c'è la possibilità di dividerle vuol dire riuscire a spendere le risorse in maniera più adeguata.

Ecco questo punto su cui come Comune di Gorgonzola abbiamo insistito moltissimo perché crediamo che sia un valore aggiunto per il nostro territorio.

Il terzo punto è legato sostanzialmente alla costruzione di un servizio sulla disabilità che abbia a che fare proprio con il progetto di vita e quindi su un accesso personalizzato e facilitato.

Su questo all'interno del distretto ci sono opposizione anche un po' diverse nel senso che ogni architettura del servizio sociale/comunale poi richiede degli adattamenti per cui non sempre è possibile arrivare a una sintesi delle politiche ecco però crediamo che sicuramente in questo anno sarà possibile fare un confronto e poi capire anche magari con quali Comuni abbiamo maggiore sintonia se si riuscirà a magari a costruire qualcosa tutti insieme.

L'ho presentato velocemente però mi sembra di aver messo in luce i punti principali per cui il coinvolgimento del terzo settore, un sistema di governance co-partecipato, questa struttura in tre aree e i tre obiettivi innovativi che regione ci richiede per avere la premialità.

Sulla tempistica allora di solito sono documenti triennali, questo scadrà nel 2021 per cui avremmo dovuto realizzarlo nel 2019, però per quel discorso legato alla necessità di riallineamento quest'anno era possibile avere delle proroghe,

come distretti li abbiamo sfruttati dopo di che avendo fatto la scelta di rimanere nell'attuale configurazione abbiamo dato mandato ai tecnici a giugno di scrivere il piano di zona per cui arriviamo ad approvarlo sostanzialmente oggi.

PRESIDENTE

Parola al Consiglio Comunale se ci sono interventi sul punto. Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Molto velocemente, è chiaro che le tematiche sono tematiche importanti, insomma la violenza fuori e dentro la famiglia, il contrasto alla povertà, le dipendenze in genere, alla ludopatia, la tematica sui minori, le tematiche sulle politiche del lavoro, della casa, dell'immigrazione il tutto coordinato da uno sviluppo insomma molto interessante finalizzato alla condivisione dei dati.

Il distretto ha senso solo se si può far rete se no il distretto crolla nella sua ratio e mi sembra che il crono programma sia assolutamente chiaro, quanto è allegato all'accordo di programma ha degli obiettivi molto chiari, l'unica domanda che ci viene da fare è chi cura la verifica che questo crono programma abbia effettivamente il rispetto delle scadenze che si dà.

Non abbiamo la competenza noi, la Consiglieria Sofia sì magari ma io no, di stabilire se la casistica che ci si è dati è una casistica stringente oppure larga di manica però è chiaro che comunque se si intendono incontri mensili, bimensili, si dà comunque uno spazio temporale ecco avere la certezza che più o meno questo venga fatto chi ce la dà?

Anticipo già la dichiarazione di voto, credo che sia inutile intervenire nuovamente anche su questa delibera, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini. Altri interventi?

Dichiarazione di voto.

C'è una risposta allora, sospendiamo un attimo.

L'Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Allora nella prima parte di questo documento trovate un po' la valutazione degli esiti, una delle questioni che abbiamo posto, proprio come politici, è in qualche modo una maggiore accountability del piano, cioè uso l'inglese perché ha un suo senso alla parola accountability sì esatto.

PRESIDENTE

Nell'ambito delle politiche pubbliche si può.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Perché, nel senso, ci sembrava necessario riuscire a comprendere bene quali sono i risultati che si stanno raggiungendo sia in termini di servizi che in termini di programmazione perché oggettivamente in questi anni il piano di zona è stato caricato da parte di regione, da parte dei livelli superiori dello Stato di una serie di incombenze che spesso rischiano di relegarlo un po' a pratiche burocratiche amministrative.

Cioè c'è la B2 è una misura per gli anziani, come la dividiamo, lo danno loro via dicendo, ecco da questo punto di vista l'idea è proprio quella di fare un salto per cui abbiamo chiesto maggiori momenti di valutazione con i tecnici.

Sicuramente c'è un livello di presidio da parte dei tecnici comunali perché, come dicevo prima, poi dopo spesso questa dimensione qua un po' si perde nel senso che il piano di zona, l'ufficio di piano sembra un po' una struttura a sé, l'ufficio di piano esiste esclusivamente nella misura in cui dei Comuni in forma associata decidono di dotarsi di quello strumento per raggiungere degli obiettivi che altrimenti non raggiungerebbero.

Ecco per cui da questo punto di vista abbiamo chiesto un controllo significativo ai tecnici con tutte le differenze dei casi nel senso che ogni Comune poi dopo ha una serie di difficoltà.

Se vogliamo una delle criticità è che, per esempio, non tutti i Comuni riescono sempre a garantire una partecipazione dei tecnici per esempio, è una delle cose su cui stiamo ragionando, il terzo livello un po' più politico, se vogliamo, è proprio che in quella forma di co-programmazione con il terzo settore c'è anche questo aspetto quindi del monitoraggio dell'avanzamento del documento di programmazione in modo da cercare di essere il più possibile consequenziale con quello scritto.

Devo dire che nella verifica che abbiamo fatto in questi anni tutto sommato c'è una sostanziale veridicità rispetto a quello che viene programmato, poi come al solito alcune cose si riescono a fare altre no però tendenzialmente ecco devo dire che quando ci si è impegnati su alcuni obiettivi, come ad esempio il sistema famiglia, siamo riusciti a portarlo a casa nei tempi che avevamo definito e utili a tutti i Comuni per poi riuscire piano piano a entrare dentro il sistema mollando un po' i propri servizi.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto?

Se non ci sono dichiarazione di voto mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Allora votiamo anche l'immediata esecutività del punto.

I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

PUNTO N. 12 O.d.G.: MOZIONE: SOSTEGNO ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE TRAMITE CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI GORGONZOLA.

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo all'O.d.G., il Punto 12, la parola al Consigliere Pirovano: Sostegno alla Senatrice Liliana Segre tramite conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Gorgonzola.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Grazie. Premesso che l'art. 3 della Costituzione Italiana sancisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizione personali e sociali è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale che limitando la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana ed effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del paese.

Considerato che la Senatrice a vita Liliana Segre, vittima di decine di minacce e insulti quotidiani, al suo gesto del simbolo della resistenza all'odio e razzismo imperanti, considerato inoltre che l'imprescindibile impegno trasversale contro le discriminazioni, il razzismo, l'odio e l'indifferenza costituisce una declinazione del principio costituzionale sopra citato.

Valutato che contro ogni quotidiano episodio di razzismo e antisemitismo che avviene su territorio italiano anche il singolo Comune è chiamato a dare un segnale forte a sostegno della lotta contro ogni forma di discriminazione, lo scrivente premesso e considerato e valutato quanto sopra espresso impegna l'amministrazione comunale a sostenere con forza in ogni sede istituzionale l'impegno e la lotta contro ogni forma di razzismo e discriminazione di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Gorgonzola alla Senatrice a vita Liliana Segre raccogliendo l'invito di moltissimi altri Comuni italiani come segno tangibile del predetto impegno per onorare altresì la città di Gorgonzola di una personalità la cui caratura morale possa essere di esempio per tutti.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Pirovano. Io innanzitutto lo ringrazio per lo stimolo al Consiglio Comunale dopo di che lascio la parola ai Consiglieri per esprimersi appunto sulla proposta.

Consigliere Bolchini.

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Mi unisco anch'io al ringraziamento per quanto riguarda la presentazione di questa mozione, quindi ringrazio il Consigliere Pirovano e anche il portavoce Filippo Porta.

Io volevo basare un intervento essenzialmente sulle parole proprio pronunciate da Liliana Segre il giorno in cui è stata nominata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Senatrice a vita poiché il suo messaggio è proprio un messaggio attuale, dal carattere universale e soprattutto un messaggio ricco di pace, di speranza e di libertà, quindi penso sia utile partire proprio dalle sue parole.

Queste sono le parole che ha detto proprio Liliana Segre: "Sento su di me l'enorme compito, la grave responsabilità di tentare almeno, pur con tutti i miei limiti, di portare nel Senato della Repubblica delle voci ormai lontane che rischiano di perdersi nell'oblio.

Le voci di quelle migliaia di italiani appartenenti alla piccola minoranza ebraica che nel 1938 subirono l'umiliazione di essere degradati dalla patria che amavano, che furono espulsi dalle scuole, dalle professioni, dalla società dei cittadini di serie A, che in seguito furono perseguitati, braccati e infine deportati verso la soluzione finale, soprattutto la voce di quelli meno fortunati di me che non sono tornati, che sono stati uccisi per la sola colpa di essere nati, che non hanno tomba, che sono finiti nel vento.

Salvare dall'oblio quelle storie, coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.

Il mio impegno per tramandare la memoria, contrastare il razzismo, costruire un mondo di fratellanza, comprensione rispetto in linea con i valori della nostra Costituzione continuerà ora anche in Parlamento, continuerò finché avrò forza a raccontare ai giovani l'orrore della Shoah, la follia del razzismo, la barbarie della discriminazione e della predicazione dell'odio.

L'ho sempre fatto non dimenticando e non perdonando ma senza odio e spirito di vendetta, sono una donna di pace e una donna libera e la prima libertà è quella dall'odio".

Io penso che da queste parole di Liliana Segre scaturiscano diverse riflessioni, in primo luogo la prima riflessione da fare è sul fatto che bisogna dare molta importanza all'aspetto del fare memoria, cosa significa ad oggi fare memoria?

Soprattutto quando siamo venuti a sapere che Liliana Segre a causa delle discriminazioni, a causa degli insulti che ha ricevuto avere la scorta dobbiamo ancora più interrogarci sul fatto di cosa significa oggi proprio fare memoria e soprattutto che cosa ci hanno insegnato questi testimoni perché se ad oggi ancora abbiamo fenomeni di discriminazione, di razzismo e soprattutto anche di antisemitismo vuol dire che alcuni non hanno ancora capito cosa significa coltivare e soprattutto fare memoria.

Fare memoria vuol dire innanzitutto aprire la mente al dubbio, alla ricerca, all'interrogativo profondo su di sé, sugli altri, sulla società e sui valori.

Auschwitz deve interpellare sempre le nostre coscienze, la nostra modalità di stare al mondo poiché la memoria non è semplicemente un accadimento è un atto che si compie tra i vivi ed è volto a legare tra di loro individui al fine di costruire una coscienza pubblica.

Liliana Segre sottolinea appunto proprio questo aspetto cioè il fatto di creare una coscienza pubblica affinché si affronti nella maniera diciamo più semplice questo passaggio delicato di testimone tra la presenza propria a testimonianza di coloro che hanno vissuto la Shoah e l'attualità ma soprattutto cercare di creare un potente antidoto contro l'indifferenza che secondo la Segre è più grave ancora della violenza.

Liliana Segre nei suoi interventi ha sempre sottolineato quanto sia importante combattere l'indifferenza attraverso lo studio, attraverso la partecipazione e attraverso la consapevolezza, lo studio perché studiare il passato permette di comprendere il presente alla luce soprattutto di ciò che è avvenuto nel passato, la partecipazione importante poiché la memoria non è un fatto di una singola persona ma soprattutto è un fattore comune e condiviso.

La consapevolezza poiché dobbiamo sempre porci in relazione critica con la nostra storia poiché il modo in cui decidiamo di guardare al passato è ciò che conserviamo di esso che orienta il nostro sguardo sul presente e le nostre scelte future.

Quindi Liliana ci invita proprio a questo ci invita a sottolineare soprattutto, a riflettere cosa significa oggi fare memoria e soprattutto ci indica la strada da seguire per non far cadere nell'oblio la Shoah e rendere retorica l'imperativo categorico ripetuto ogni 27 gennaio, che come sempre si dice "mai più".

Quindi io penso che sia importante oggi conferire alla Senatrice a vita questa cittadinanza onoraria affinché proprio ognuno di noi si sente responsabile di raccogliere proprio il suo testimone affinché si diffonda una cultura del rispetto reciproco di pace e di fraternità e soprattutto si costruisca una società, da lei sempre sperata, libera dall'odio e da qualsiasi forma di violenza e di discriminazione.

Quindi pertanto il nostro voto, il voto da parte di "Insieme per Gorgonzola", sarà un voto favorevole al conferimento della cittadinanza onoraria.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bolchini.
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Ci tengo a dire che parlo a titolo del tutto personale.

Ci sarebbe poco da aggiungere, rispetto all'intervento di chi mi ha preceduto, anche al pensiero di chi è Liliana Segre, di chi è Liliana Segre di chi sono quelle persone ormai sempre meno che hanno vissuto con i propri occhi i campi di sterminio, cose probabilmente neanche immaginabili per noi.

La questione di Liliana Segre apre il discorso al mondo degli ebrei, alla soluzione finale, l'antisemitismo peraltro non nasce con i campi di sterminio, non nasce con Hitler, l'antisemitismo non nasce con Hitler e purtroppo non muore con la morte di Hitler, la Chiesa cattolica stessa ha vissuto rapporti tesi degli ebrei quelli che adesso chiama giustamente fratelli maggiori ma il primo Papa che è andato in una sinagoga è stato nel 1986, Giovanni Paolo II, ci sono voluti 2000 anni prima di fare un avvicinamento nei confronti delle due religioni e l'antigiudaismo cristiano è un dato storico e quando parlo di antigiudaismo cristiano ad esempio parlo anche di Martin Lutero.

Martin Lutero ha fatto una serie, quindi non parlo solo dei cattolici, di invettive molto pesanti nei confronti degli ebrei, c'era un libretto che si che amava gli ebrei e le loro menzogne e Martin Lutero, che era un pacifista, chiedeva l'oppressione degli ebrei tanto per intenderci.

Tutto questo per dire che il rapporto con gli ebrei è un rapporto storicamente, tristemente, cronicamente probabilmente inspiegabilmente difficile, triste e complicato.

Per molta parte della sinistra l'ebreo è capitalista, per molta parte della destra l'ebreo è un peso, per il Corano quindi per il mondo musulmano perché il Corano sappiamo tutti che è la legge non è solo un libro di religione, per il Corano sono gli ebrei socialmente, legalmente inferiori per cui è chiaro che il problema sugli ebrei non nasce oggi e non termina di certo con una commissione parlamentare perché tutto l'ambaradan non può non considerarsi nato dalla commissione parlamentare, tutto il gran casotto è nato da quello.

Quindi le vigliacche accuse verso questa signora, che peraltro è di una gentilezza, di una presenza fosse anche solo di stile assolutamente encomiabile, nasce da questa commissione parlamentare.

Anche questa mozione, che vi dico la verità condivido fino all'ultimo punto perché continua a non pensare come cosa non utile alla causa il conferire la cittadinanza onoraria di diverse città di questo paese, di questo paese a Liliana Segre, se deve essere un segno credo che sia stato un segno più forte quello che hanno fatto i Sindaci che ci hanno messo la faccia, sono andati insieme, destra e sinistra, Nord e Sud, in una manifestazione lo trovo più forte di dare una cittadinanza al Comune di Gorgonzola onestamente che credo che Liliana Segre se ne faccia poco e Gorgonzola se ne fa poco.

Anche perché stabilisce una difficile brutta situazione, Sesto San Giovanni non l'ha attribuita, Gorgonzola lo farà anche con il nostro voto favorevole così chiudiamo la parentesi, ma allora Sesto San Giovanni è cattivo e Gorgonzola è buono? Sesto San Giovanni pensa che tutto quello che stiamo raccontando noi non è vero e noi invece siamo quelli bravi che esprimiamo solidarietà a Liliana Segre?

Io credo di no, credo che probabilmente l'atto, questo è una mia, ripeto, idea del tutto personale, l'atto forte, giusto sia stato quello dei Sindaci che rappresentano le nostre città e questa mozione a mio giudizio avrebbe avuto, se mi fosse stato chiesto un parere, avrei chiesto di fermarsi al primo punto cioè col nostro voto a sostenere con forza in ogni sede istituzionale compresa

questa l'impegno e la lotta contro ogni forma di razzismo e discriminazione.

Sì, ci sto.

Ecco io personalmente una mozione che comunque voto a favore ma io mi sarei fermato lì, non mi è stato chiesto il parere, in tutta onestà per come sono fatto io esprimo il mio concetto e il mio pensiero che non è solo quello di soddisfazione per questa mozione, perché dico questo?

Perché, ripeto, tutto il casotto che è successo che ha accompagnato Liliana Segre con le vigliacche accuse nasce dall'istituzione della commissione parlamentare, e sulla commissione parlamentare non possiamo non dire qualcosa.

Allora mi sono molto interrogato, io che sono un uomo sostanzialmente di centrodestra, sostanzialmente spiego perché, perché francamente non so voi ma a parte chi ha le idee molto radicate diventa difficile oggi capire purtroppo cosa è la sinistra e cos'è la destra.

Mi sono molto interrogato sul voto che hanno espresso alcuni parlamentari rispetto alla non accettazione di questa commissione, posto che il primo pensiero che ho avuto è stato: caspita però visto cosa ti aspetti dalla stampa e dagli attacchi degli altri ma che ti frega, vota a favore, tanto la commissione si fa.

E questo ovviamente, si parla di squallido opportunità politica, ma è un dato di fatto, è un gioco che non è che possiamo far finta che non esista, invece loro hanno fatto, hanno espresso comunque un voto diciamo contrario e di astensione che è un voto comunque non favorevole.

Allora ho riflettuto sull'istituzione di una commissione parlamentare per il contrasto ai discorsi di incitamento all'odio, ecco io oggi chiedo a voi, come mi sono chiesto io, quali sono i discorsi di incitamento all'odio?

Dove termina la libertà di espressione e dove uno può stabilire che quelli sono discorsi di incitamento all'odio mentre quegli altri sono discorsi che esprimono un'opinione differente.

Non parliamo della soluzione finale, non stiamo dicendo andiamo a sterminare gli ebrei, non c'è discussione su questo, però dov'è il confine tra la libertà di espressione e l'attribuzione che un altro soggetto fa a uno di dire quelli sono discorsi di odio e soprattutto chi determina questo confine.

Io non ho la risposta, non sono domande che hanno un secondo fine, mi sono fermato lì, cioè di fronte allo specchio della mia coscienza mi sono detto va beh è indubbio che comunque apre uno scenario di riflessione, di riflessione politica, non termina va beh c'è la commissione abbiamo risolto i problemi e chi aderisce a questa commissione la pensa giusta mentre gli altri sono tutti fascisti o stalinisti, che è la stessa cosa.

Anche perché lo sterminio esiste ancora oggi, basta andare in Sudan, basta andare in Nigeria, basta andare in Siria, in Turchia, in Iran per cui anche il mondo di oggi vive situazioni esattamente identiche a quelle che hanno vissuto purtroppo pochissimo tempo fa l'Europa e le nostre nazioni, anche l'Italia tristemente.

Esprimo quindi questa riflessione a voce alta, esprimo il voto mio favorevole alla mozione, avrei voluto non conferire la

cittadinanza alla Segre come non credo nelle cittadinanze alle persone che a Gorgonzola non hanno vissuto neanche esistono, la testimonianza di affetto e di vicinanza a Liliana Segre e a quello che rappresenta lo diamo con la vita quotidiana e se dobbiamo dare un significato politico l'ha dato Stucchi per me e a me è stato più che sufficiente in questo senso quello che lui ha fatto all'interno degli altri Sindaci perché mi ha rappresentato credo così.

Sono contro il Famedio da sempre figuratevi se sono a favore di una cittadinanza onoraria a una persona che Gorgonzola non sa neanche cosa sia se non probabilmente il formaggio, però credo che il mio voto di astensione sarebbe uno sporcare anche il vostro voto e quindi non lo voglio fare e quindi per rispetto vostro e anche di chi ha presentato la mozione, se lo vogliamo dire, noi avremo un voto favorevole ma ci tenevo di lasciare a verbale alla memoria anche questa mia riflessione personale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini. Altri interventi?
Consigliera Sofia, Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io il Consigliere Pirovano per la mozione che ha proposto e anche gli interventi dei Consiglieri di prima che condivido ovviamente.

Volevo riagganciarmi un attimo all'intervento che aveva fatto Pedercini rispetto al grande clamore che poi c'è stato dopo la nomina della commissione parlamentare credo che sia dovuto anche a quello in parte perché comunque il clima di odio e di cattiveria che ormai siamo protagonisti ecco comunque vediamo tutti i giorni sui social media, nelle televisioni, nei giornali ormai è all'ordine del giorno e prendere di mira una persona della portata di Liliana Segre e del valore che lei ha mi sembra veramente un atto terribile e oltre tutto utilizzerei il termine anche quasi come se fosse un crimine perché tutta la storia che lei porta con sé quotidianamente, tutto quello che ha vissuto prenderla così di mira mi sembra veramente di bassa leva.

Quindi ovviamente noi voteremo a favore di questa mozione anche se magari può essere simbolico però è anche il nostro ruolo quello del Consigliere Comunale di portare avanti quelli che sono i principi, un po' quello che tu dicevi all'inizio Matteo, noi dobbiamo moderare i toni, magari anche questo può essere sì una carta e basta però comunque anche un segnale che noi diamo, come Consiglio Comunale, magari all'unanimità o magari anche no però ci facciamo portavoce di un principio che è quello dell'uguaglianza, del rispetto della persona in sé perché è Liliana Segre ma anche soprattutto per quello che lei ha vissuto a priori.

Ovviamente è stato bellissimo vedere quella marcia di tutti i Sindaci, compreso anche il nostro, che hanno circondato la signora Segre dell'affetto secondo me è importantissimo che a lei non deve mancare ovviamente voteremo assolutamente a favore perché per me è un atto, è un segnale che diamo chi ovviamente non l'ha votata, come Comune di Sesto, credo che ha

mancato di sensibilità, secondo me, me ne assumo la responsabilità di quello che dico perché non portare mi sembra un atto vigliacco non so come esprimere ecco, comunque grazie.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Non voglio strumentalizzare la mozione presentata dal Consigliere Pirovano, niente da dire sulla cittadinanza da attribuire oggi alla Senatrice Segre, parlo a titolo personale, voglio lanciare un consiglio a questo Consiglio Comunale quello di allargare la commissione Famedio e alla stessa aggiungere cittadinanza onoraria nell'efficienza e cerimoniale in modo che determinate discussioni vengano prima affrontate da una commissione allargata e poi portate all'O.d.G. dei capigruppo e in Consiglio Comunale in modo da avere un primo filtraggio perché se no si rischia di portare le conversazioni a punti che vanno oltre a quello che sono effettivamente gli atti presentati.

Questa, ripeto, è una mia personalissima nota, spero che venga presa in considerazione da questo Consiglio in futuro ed è quanto.

PRESIDENTE

Altri interventi. Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Volevo soltanto, mi incuriosiva un po' l'intervento del Consigliere Pedercini, mi ha aperto qualche punto di riflessione anche se mi rendo conto che è un tema abbastanza spinoso e complesso.

Innanzitutto sul tema delle cittadinanze onorarie qui in questo Consiglio se ne sono discusse anche di altre di cittadinanze onorarie di persone che non sono passate da Gorgonzola e che per tanti anni hanno avuto una cittadinanza onoraria che quest'anno abbiamo provveduto a togliere e quindi non so quanto possano valere le cittadinanze onorarie, se devo essere sincero, non so quanto la signora Segre possa vantarsi di avere la cittadinanza onoraria di Gorgonzola come di tanti altri Comuni italiani, penso che lei abbia dato con la sua vita un esempio è forse la cittadinanza onoraria serve un po' per dire che questo Comune, questa comunità, al di là di tutto, la tiene in considerazione come un punto di riferimento, diciamo come un esempio in qualche modo da tenere in considerazione.

Interessante, ma questo terreno molto scivoloso, il tema dove finisce la libertà di espressione dove inizia l'incitamento all'odio, non ho una definizione, non penso che esista, anche se personalmente mi piacerebbe che, in generale dovunque si discutesse, si parlasse più dei fatti e non delle posizioni, delle idee personali e non si entri nell'insulto delle idee degli altri, forse questo è già un primo confine che può andare a distinguere dove si arriva con la libertà di espressione e dove si invade il campo dell'incitamento all'odio.

Perché poi il passaggio dall'insulto all'incitamento è veramente molto sottile, io penso che purtroppo ultimamente,

concordo con la Consigliera Sofia, i social siano purtroppo una piazza nella quale non ci si rende conto di quello che ci si dice spesso.

Ciò detto, era soltanto una considerazione da mezzanotte quasi che non voleva aggiungere molto altro se non appunto il voto favorevole, come già diceva il Consigliere Bolchini di "Insieme per Gorgonzola" a questa iniziativa.

PRESIDENTE

Altri interventi dal Consiglio?

Dico io tre cose molto veloci, ho ringraziato prima il Consigliere Pirovano per lo stimolo, in sostanza un po' questo ringraziamento anche da un punto di vista politico, perché quello che penso sia anche giusto rendere doveroso, anche Matteo penso per la esperienza politica pregressa lo possa testimoniare, negli anni '90 forse quando buona parte del Parlamento non ne parlava ma penso che Forza Italia si distinse in tanti momenti, come affronta tutte le questioni che riguardavano appunto il mondo ebraico e il proprio rapporto con la storia e con la società.

Dico questo perché è un tema che ha fatto una transizione, faticosa se vogliamo, nell'arco costituzionale politico ma che sono felice insomma di ricordare anche perché da tanti anni il Partito Democratico è al fianco della brigata ebraica quando sfila all'interno del corteo del 25 aprile.

Quindi penso se c'è un sentimento che parte da una parte e poi diventa senso comune vuol dire che c'è un lavoro politico, un lavoro di scambio magari ecco se ci confondiamo tra destra e sinistra ma è perché ci confondiamo su queste situazione forse perché c'è un lavoro politico una serie di consapevolezze che conquistano terreno nel tempo.

Uno stimolo che raccolgo dal tuo intervento Matteo è quello invece dove si ferma la libertà di espressione, un tema che personalmente mi è capitato di rivolgere ad alcuni amici che hanno studiato legge è quello che è un po' un limite che mi dicono la dottrina non ha è quello che forse non va a tarare a sufficienza dove si fermi dove vada anche rimarcata o ammonito l'abuso di questa libertà laddove l'espressione della parola è in capo a un soggetto che ha responsabilità più alta di un privato cittadino qualunque che può utilizzare un'espressione, un concetto al bar.

C'è una mancanza di collegamento tra quello che si dice e chi lo dice, questo è un po' un elemento che mi riporta alla giurisprudenza ancora non affronta ancora in maniera chiara il tema dei social network va a complicare ulteriormente questo vulnus giuridico direbbe chi parla bene, poi penso ci sia proprio un tema dove la giurisprudenza ci sono tanti aspetti nuovi e probabilmente non è ancora così reattiva da assorbirne e ad avere degli strumenti per arginare alcuni fenomeni che non fanno bene alla nostra società.

Il terzo punto che è quello un po' di capire insomma se sia positivo o negativo esprimersi su una cittadinanza o un'altra posso condividere il discorso generale magari sul mantenere alcuni momenti, alcuni atti di questo Comune all'interno di ciò che è storia di questo Comune ma dall'altro lato c'è un elemento forte che ci richiama alla storia proprio quella di cui stiamo

dibattendo traendo stimolo dalla mozione del Consigliere Pirovano è quello un po' appunto di come la storia si sia manifestata nei confronti di un popolo o di un altro ma di come si sia manifestata ecco nella violenza e nell'odio.

Forse una lezione proprio che dalla storia possiamo riapprendere è quella che tanti che di quella storia hanno fatto parte cercando di contrastare riportano un po', se si leggono varie letterature o varie opinioni di più testimoni, dicono eravamo gente normale che un certo punto ha dovuto dire da che parte si metteva perché ritenevamo che ci fosse uno giusto e uno sbagliato ecco se devo provare a trovare, io per me, il motivo per votare a favore di queste cose ecco marcare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Dal mio punto di vista ecco assolutamente a titolo personale posso dire un motivo assolutamente più che sufficiente.

Altri interventi? Altrimenti aveva la chiesto la parola Sindaco.

SINDACO

Sì, ci sono dei piccoli segni che scrivevo nel mio post che cambiano il verso delle cose, il Concilio Vaticano II che aprì quel percorso ecumenico che oggi fa guardare le chiese cristiane non come antagoniste ma come un'unica chiesa che fa dire agli ebrei fratelli maggiori.

Un piccolo segno che forse non si pensava così grande ma che ha avviato un percorso che ha trasformato le chiese, che ha portato un Papa in una sinagoga ma anche poi in una moschea.

Ci sono dei piccoli segni banali come questo percorso semplice a fianco di una donna anziana, ebrea, fuori dagli schemi verso cui però tante città rappresentate dai Sindaci hanno sentito il bisogno di essere lì al suo fianco per dire che questa tua differenza, questo tuo osare non ci lascia indifferenti, indifferenti è una parola che usa spesso Liliana Segre, e che ci obbliga ad assumere dei gesti che a volte sorprendono per la loro efficacia e per la loro forza.

Nei nostri percorsi tante cose vanno come non vorremmo quindi qualcosa che si pensava aiutare nel far crescere invece è luogo di divisione e lascia spazio all'odio con atteggiamenti che sorprendono.

Allora dare una testimonianza e dire che questa testimonianza diventa parte della storia di una città perché ci si riconosce poi in questa storia personale, la cittadinanza onoraria, diventa importante.

Io vedo molti elementi che rendono vicina a noi Liliana Segre e che la sua storia è la nostra storia, questa sua intensa presenza nelle scuole, questa sua intensa presenza con i giovani dove lei testimonia questa vicenda, questo orrore che è stata una guerra che ha portato nei campi di sterminio è qualcosa che noi facciamo tutti gli anni il 25 aprile, che noi facciamo tutte le volte che entriamo nelle scuole a ribadire il valore della Costituzione.

Il suo impegno, lei diceva martedì lasciamo l'odio agli anonimi della tastiera, siamo qui a parlare di amore e non solo di odio, è quello che facciamo noi quando abbiamo camminato ad Assisi con il nostro gonfalone per la marcia della pace, quante

volte abbiamo detto che Gorgonzola non si riconosce nella violenza?

Allora la cittadinanza onoraria, di cui non abbiamo un regolamento per cui conferirla, noi ricordo abbiamo due cittadini onorari, Oreste Baimonte e Don Carlo Confalonieri, quindi prima o poi dovremo trovare anche a definire uno strumento per poter arrivare ad attribuire con il necessario vigore questo titolo così alto, allora diventa parte della nostra storia e quindi Liliana Segre e che è vero in questo momento chissà quanti Comuni la investiranno di cittadinanza onoraria ma diventa significativo dire che la tua storia è la mia storia, che la tua testimonianza è la mia testimonianza, che insieme possiamo cambiare verso nelle piccole cose.

Tu piccola donna anziana, ebrea, sopravvissuta ad un olocausto e noi uomini e donne che a tarda ora davanti a pochissime persone ribadiamo che questi sono i nostri valori, sono i valori della nostra Carta Costituzionale che noi ricordiamo in determinati momenti dell'anno.

Certo lo facciamo con le nostre fragilità e le nostre difficoltà di uomini e donne che stanno in un tempo difficile ma il fatto che questa mozione venga anche, in maniera inaspettata, da una parte così che forse non è quella che si immaginava provenisse, allora è testimone che su queste cose siamo veramente una comunità, ci riconosciamo tutti nei valori della Carta Costituzionale e quando persone vedono minacciati i loro diritti che sono propri, i diritti anche universali, allora l'intera comunità è capace di riflettere e trovare il verso giusto.

Certo ci sono tante riflessioni Matteo che tu proponevi che necessitano una giusta riflessione, anche l'altro Matteo poneva, queste ci obbligano a questo continuo divenire a far sì che queste cose, che capitano intorno a noi, non ci vedono indifferenti ma devono trovare in noi delle persone che possono esprimere la loro condivisione in un piccolo gesto quello del conferire una cittadinanza onoraria appunto a una testimone dell'Olocausto che da tanti anni insegna ai nostri giovani che l'odio non ha futuro come abbiamo detto martedì 10 in questa grande vicinanza e in questo grande silenzio perché questo corteo è stato accompagnato anche da momenti di silenzio che hanno veramente dato significato alla nostra testimonianza e hanno fatto dire tutta l'Italia è qui al tuo fianco Liliana Segre.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco per il suo intervento.

Ci sono altri interventi dal Consiglio?

Dichiarazione di voto?

Mettiamo allora in votazione la mozione.

I Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Nessun contrario, nessun astenuto.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2019

**PUNTO N. 13 O.d.G. MOZIONE: ANNULLAMENTO –
REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 101
DEL 06.11.2019.**

PRESIDENTE

Diciamo avremmo ancora 10 minuti prima della fine, prima della mezzanotte, io qua faccio l'invito al Consiglio se si vuole procedere, la mozione che abbiamo all'O.d.G. presentata dal Consigliere Pedercini non so penso che avrebbe un dibattito ricco e con tante sfaccettature, qua lascio un po' a Matteo se preferisci trattarla in un orario migliore penso che ci si possa organizzare tranquillamente alla ripresa delle attività.

CONSIGLIERE NICOLO' MARCHICA

Volevo ribadire che abbiamo anche iniziato alle 7:00.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Io, siccome l'esito della mozione può essere anche abbastanza scontato, se volete, non ho nessun problema quindi, trattenendo, riducendo notevolmente l'intervento anche a discuterlo, se volete farla un'altra volta facciamo un'altra volta.

PRESIDENTE

Io ne facevo una valutazione in termini di orario visto che insomma è sempre spiacevole per chiunque trattare il proprio punto.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, da un lato è spiacevole dall'altro è spiacevole tirarlo avanti nel tempo nel senso che poi la mozione comunque è una cosa, visto che tanto non credo che abbia lo stesso esito della mozione che abbiamo appena approvato, immagino, poi magari le vie del signore sono infinite, vedete voi.

PRESIDENTE

Se il Consiglio è d'accordo proseguiamo.
Non ci sono interventi contrari, quindi prego Consigliere.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Il Consiglio Comunale di Gorgonzola a seguito della presentazione dei sottoscritti Pedercini Matteo, Robustelli Della Cuna Consiglieri Comunali della lista civica "Uniti per fare":

-premessso che in data 6 novembre 2019 il Consiglio Comunale di Gorgonzola ha adottato a maggioranza la deliberazione in oggetto, quella del CEM, che si vuole intendere completamente richiamata;

-premessso che la scelta dell'amministrazione comunale avallata dalla sola maggioranza consiliare ha avuto un iter particolare in quanto la delibera è stata presentata, poi ritirata e poi ancora ripresentata in questa sede consiliare;

-premessso che nessun componente della minoranza è stato mai coinvolto in tutte queste discussioni politiche che hanno il sapore delle trattative di fatto così limitando ogni ragionamento e assegnando a una gran parte della cittadinanza gorgonzolese rappresentata dalle forze politiche componenti la minoranza consiliare il mero ruolo di esecutore di scelte altrui;

-visto che riteniamo che il percorso per giungere all'approvazione dello schema di convenzione in oggetto non solo sia stato gestito da pochi eletti ma non abbia visto alcun coinvolgimento dei cittadini, come sempre in totale sfregio dei più volte a voi sbandierati desideri di condivisione e partecipazione;

-visto che riteniamo che sia sbagliato il percorso ma anche sia sbagliata soprattutto la scelta;

-visto che riteniamo le contropartite economiche logistiche a favore del Comune di Gorgonzola siano del tutto inadeguate, fatto salvo tutto quanto sopra indicato delibera con la presente mozione:

1-di annullare e revocare a tutti gli effetti la deliberazione consiliare n. 101 del 6 novembre 2019 avente oggetto: Approvazione schema di convenzione tra Comune di Gorgonzola e CEM Ambiente S.p.A. per la concessione e regolamentazione del diritto di superficie dell'area sita in via Ticino destinata alla realizzazione e gestione della piattaforma ecologica adibita alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è presa d'atto del progetto di fattibilità economico/amministrativa:

2-di dare mandato alla Giunta comunale di contrattare i contenuti della convenzione con CEM Ambiente S.p.A. e di rivedere il riposizionamento logistico dell'area indicata dalla deliberazione;

3-di impegnare inoltre soprattutto la Giunta comunale a condividere in questa e in altre sedi istituzionali opportune il percorso e le modalità che consentano di individuare possibili soluzioni differenti che garantiscano i diritti primari dei gorgonzolesi e non soltanto le istanze di CEM Ambiente la quale si difende ed è in grado di tutelarsi da sé. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi dal Consiglio? Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Grazie Presidente. Sono un po' scettico, fatico a capire la mozione che presenta il Consigliere Pedercini considerando che lui ha già avuto modo di amministrare quindi quest'atto non è un atto puramente politico, se fosse stato un atto puramente politico ci saremmo aspettati da parte del suo gruppo delle iniziative cittadine che supportassero un po' questa mozione, cioè capire

diversamente che cosa si poteva fare, quale area poteva essere destinata alla nuova isola ecologica o portare delle proposte sia in commissione consiliare sia in atto di revisione del PGT.

Questo non mi sembra che sia successo per quel che riguarda l'isola ecologica, quello che è questa mozione è delegittimare l'azione amministrativa dal punto di vista del nostro gruppo consiliare potrebbe essere un po' vuota come contenuto politico.

Considerando che l'attuale PGT va riprendere quello che era il PGT del 2011 quindi quello della Giunta Baldi e Pedercini, l'art. 45 riprendeva gli stessi punti di quello attuale ovvero che i nuovi insediamenti destinati a delle piattaforme ecologiche e impianto di stoccaggio di rifiuti non possono essere localizzati ad una distanza minore di 200 m dalle aree residenziali.

Considerato che l'area di via Ticino rispetta tutti i requisiti di legge, quindi sia una proprietà pubblica, le superfici adeguate, la destinazione di uso compatibile non vedo quale sia il problema nel devolvere questa nuova area ad uso come piattaforma ecologica.

Inoltre consideriamo che il progetto di valutazione ambientale strategica del PGT non ha sottolineato e non ha portato nessuna osservazione né pubblica e né privata dunque non sono stati rilevati delle anomalie o qualsiasi osservazione che deduca che non sia idonea né la locazione e né la destinazione d'uso.

Considerando inoltre che ci sono stati dei passaggi già precedentemente presentando il PGT sia in commissione che in Consiglio Comunale diverse volte quindi sono già stati fatti dei passaggi pubblici dove la cittadinanza chiaramente può partecipare ed è chiamata a partecipare, ad informarsi.

Dunque riprendendo quello che è già stato detto in precedenti Consigli Comunali l'adeguamento della nostra isola ecologica è una necessità, è una necessità per la nostra cittadinanza ed è una necessità adeguare l'area.

Quindi considerato che l'isola ecologica attuale non risponde più alle necessità di Gorgonzola abbiamo visto in commissione, abbiamo visto nella presentazione in Consiglio la nuova area ecologica con il rendering dove la metratura e la disposizione e la possibilità di accesso alla struttura sono assolutamente adeguate, riformate e vanno a rispondere alle esigenze del territorio.

Per questo motivo, senza andare poi successivamente a fare una dichiarazione di voto, troviamo che questa mozione non abbia un motivo politico, come ho già detto, consistente per cui voteremo contro.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Provo a far capire il motivo politico partendo dall'articolo su Radar del PD di Gorgonzola non che l'abbia scritto: "Desta stupore inoltre la richiesta di una parte dell'opposizione di ritirare una delibera legittimamente, legalmente votata dal

Consiglio Comunale, riteniamo che le posizioni politiche differenti si debbano manifestare con il voto contrario nelle sedi opportune proponendo idee diverse non chiedendo a posteriori l'annullamento di un atto deliberato in Consiglio Comunale".

È pieno di situazioni simili la storia della politica anche di Gorgonzola, cioè non vedo quale sia l'incredibile azione di violenza politica quella di proporre la modifica di un atto deliberato anche dal Consiglio Comunale in modo legittimo con un altro voto altrettanto legittimo, mi stupisce dello stupore.

Le variazioni al PGT Consigliere Giacchetto sono azioni quotidiane, tra virgolette, in un'attività amministrativa se ne fanno diverse, non credo che la Giunta Baldi/Pedercini, come piace dire a chi ti ha consigliato di utilizzare questo termine, sia di fatto un qualcosa di clamoroso.

Mi piacerebbe sapere per esempio in quell'area dove oggi c'è la discarica cosa ne farete? Quante case costruirete?

Allora mi viene da dire se la variazione urbanistica di quell'area sia per fare il terreno per costruire case.

Per cui potremmo parlare moltissimo della nuova discarica che è sicuramente più bella di quella che c'è attualmente che è vecchia e obsoleta e sicuramente va messa a posto, potremmo parlare della sistemazione, francamente ritengo che via Ticino sia una sistemazione anche corretta.

Mi viene da ridere, Consigliere Giacchetto, tu non c'eri e forse non seguivi molto la politica ma chi siede affianco, più o meno affianco a te o magari ti aiuta negli interventi, era quello che si stralciava le vesti perché il cimitero è stato costruito fuori dal paese, il nuovo cimitero costruito fuori dal paese la gente si è stralciata le vesti della parte politica, adesso andiamo a 200 m sopra per fare la discarica.

Quando si parla di condivisione Consiglieri io vi ho seguito con grande interesse a luglio quando parlavate di questo, il Consigliere Fracassi sottolineava come, no va beh questa volta invece c'è stata condivisione, Consigliere Fracassi non è che c'è stata condivisione è che tu hai cambiato la parte politica, per cui tu sei andato nella parte politica dove potevi avere le informazioni mentre prima non hai avuto condivisione perché ti trovavi dalla parte politica, tra virgolette, sbagliata.

Ecco cosa è cambiato, perché per noi condivisione, Consigliere Giacchetto, non vuol dire venire in commissione con il testo deliberato pronto, la cartina pronta, la scelta politica fatta e esporre quattro parole o peraltro prendere atto degli atti, condivisione reale, se ci fosse stata la volontà, non è un obbligo probabilmente non è neanche utile, non lo so non entro nel merito, non sono un amante assoluto di questo ma una parte di voi sì, a parole poi nei fatti si è visto che non è così, in commissione si porta un'idea e si dice: dobbiamo ristrutturare la nuova discarica, abbiamo la possibilità di farla in via Ticino cosa ne pensate?

Questa in commissione sarebbe stata una strada importante, quella dell'Assessore Sbrescia di dire abbiamo un regolamento, l'Assessore Sbrescia ha detto questo è il regolamento, questa è una bozza, valutiamo la bozza, c'è possibilità di intervenire su questa bozza, questo è condivisione.

Condivisione non è questo è il disegno abbiamo già deciso di fare questo, prendetene atto, più o meno ditemi cosa ne pensate.

Se poi vogliamo aggiungere la cosa, ragazzi questa attività supina nei confronti di CEM per quanto mi riguarda è inaccettabile, noi regaliamo a CEM 30 anni della nostra discarica con una garanzia che potrebbe essere quella di dire mantienici il nostro personale che neanche mi pare di aver capito è garantita.

Quindi non ci piace la scelta di affidarsi a CEM, l'aspetto logistico sarebbe stato piacevole dividerlo, non abbiamo idea di cosa sarà nella destinazione futura, non c'è stata condivisione e partecipazione, non condividiamo immaginiamo la scelta di affidare la struttura a una società privata che poi gestirà il riuso perché anche su questo potremmo metterci mano, è tardissimo e magari non è il momento di farlo e non lo facciamo, se fossimo stati in un altro momento l'avremmo fatto.

Quindi per dire tutto questo la mozione riteniamo che sia del tutto legale è altrettanto legale e legittimo non votarla a favore però ci stupiamo dello stupore che abbiamo appreso dapprima nella lettera e poi nell'intervento che ci ha preceduto. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Grazie Presidente. In realtà non è stupore perché se noi consideriamo l'agire politico, l'agire politico è stato fatto dal Consigliere Robustelli quando il Consigliere Pedercini non era presente quindi la funzione politica del Consigliere era agita nel momento in cui è stata presentata in Consiglio Comunale, quindi il fatto che (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, io sto parlando del mio intervento.

Dunque l'azione politica del Consigliere Pedercini era esercitata dal suo stesso compagno di lista "Uniti per fare" quindi un fatto è poter esporre le proprie motivazioni politiche all'interno del Consiglio Comunale, un conto è chiedere il ritiro di una delibera.

Oltretutto l'area era già stata identificata e presentata all'interno del PGT quindi non c'è niente di fatto in maniera nascosta, non era niente di non verificato, dunque non capiamo quale azione politica non sia stata condivisa.

Abbiamo, come amministrazione, presentato una destinazione d'area con il progetto, questo è stato fatto, l'area era già stata identificata nel momento in cui è stato rivisto il Piano del Governo del Territorio.

Quindi possiamo dire che non siamo d'accordo, possiamo dire qualsiasi cosa ma questa mozione va verso non un fare politico, mi ripeto, questo è un bloccare il fare amministrativo che è una cosa ben diversa.

Quindi nessuno mi ha messo in bocca delle parole nel momento in cui io ho definito la Giunta Baldi/Pedercini, questo semplicemente per ricordare che il PGT del 2011 era vostro, quindi l'articolo che dice che l'isola ecologica deve stare a 200 metri dalle aree residenziali è semplicemente un articolo che è

stato riportato nel medesimo modo e nelle medesime condizioni nell'attuale PGT.

Dunque non c'è nulla che vada contro quello che è stato condiviso e tanto più, mi ripeterò perché probabilmente è necessario ridirlo anche a questo Consiglio, i passaggi sono stati fatti con i tempi e con i modi corretti, presentare adesso una mozione in questo modo probabilmente è una cosa un po' meno corretta soprattutto da un Consigliere che ha una esperienza amministrativa del calibro del Consigliere Pedercini.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie Presidente. Ovviamente il Consigliere Pedercini non ha bisogno di avvocati difensori, però io non riesco a capire questo accanirsi contro di lui sul fatto che abbia presentato una mozione.

Penso che né tu Giacchetto né io né nessun altro può dire al Consigliere Pedercini tu non puoi presentare questa mozione, cioè la voti, lui ha deciso di presentare questa mozione la vota.

Ovviamente io non starò qui a dire tutto quello che abbiamo detto quella sera riguardo alla discarica ma è ovvio che tutto quello che abbiamo detto, Matteo, è nella tua mozione, assolutamente, inopportuno presentare quel progetto, poi tu non c'eri forse se funzionava lo streaming avresti potuto seguire qualche parte del dibattito ma a molte domande non sono state date risposte e certe domande sono state fatte più volte quella sera e le risposte non sono state date, non sono state date dal Sindaco, non sono state date dall'ingegner Pelti che era qui in rappresentanza del CEM.

Quindi mi sembrava opportuno tranquillamente ritornare su queste tematiche, presentare questa mozione e magari avere qualche risposta a quelle domande tipo, una l'ha citata lui, le persone che sono attualmente che fine faranno?

Non si sa, il Sindaco si è lavato le mani, non ha dato risposte e di questo me ne dispiace.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazione di voto?

Mettiamo in votazione la mozione.

Oggetto: Annullamento revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 6 novembre 2019.

Consiglieri favorevoli? 4.

Contrari? 10.

Quindi la mozione non viene accolta dal Consiglio.

Abbiamo esaurito l'O.d.G., sono le 12:07, così rimane anche a verbale corretto e ci diamo appuntamento a gennaio.

Auguri di buon Natale e buon anno a tutte le famiglie.